IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 151. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Giovedì, 1 Giugno 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

TETRARCHIA

Ieri mattina, in una sala di Montecitorio, ebbe luogo una adunanza dei deputati dei gruppi Zanardelliano e Giolittiano e di altri pochi di sinistra ascritti ai due gruppi, i quali avevano già votato coll'Opposizione nell'appello nominale del 25 maggio.

In tutto erano circa 40. Presiedeva, come più anziano, il sempre impaziente on. Cocco-Ortu.

Breve la discussione, semplice la risoluzione: affidare la direzione dello imminenti discussioni agli on. Zanardelli, Giolitti, Coppino e Villa.

Per l'ordine parlamentare questa risoluzione è ottima. La tetrarchia è sempre preferibile all'anarchia, anche in materia oratoria.

Dal punto di vista politico, la nuova tetrarchia non modifica d'un millimetro la situazione parlamentare, giacchè l'Opposizione costituzionale non si rafforza neppure di 10 voti, essendo composta dal più al meno degli stessi elementi, ossia dei soliti due gruppi con qualche disperso.

Vuol dire che questa parte della sinistra, che è poi quella (tranne Coppino e Villa, due parlamentari eminenti senza gruppi e senza nodi) la quale ha sempre reso impossibile al partito di sinistra di governare, anche quando aveva nel governo qualcuno dei propri capi, potrà con questa nuova fazione, costituire il nucleo di un partito, che tra dieci anni potrà forse aspirare al potere, onde attuare quel bellissimo programma politico, finanziario ed economico, che il paese conosce abbastanza e che apprezza come si conviene.

Per ora la nuova tetrarchia non può illudersi di attrarre altri elementi all'infuori di quelli, che già si conoscono, giacchè i deputati della sinistra, che hanno idee concrete e seguono un programma di governo, non sono tordi da cadere nel vischio.

Dopo tanti esperimenti, essi sanno benissimo che non risponderebbero al vero sentimento del paese, associandosi a quei gruppi, che sventolano il bandierone, quando torna comodo, e lo ripiegano quando si presenta una combinazione, fosse pure con l'estremo destro, che soddisfi le ambizioni, per quanto nobili e legittime, dei capi e dei luogotenenti.

Per associarsi ad un gruppo, ad una frazione o ad una parte politica, non basta conoscere su qualche parte dei criteri direttivi e di un programma di governo o condividere qualche principio e qualche tendenza, ma occorre *eadem sentire de re publica*; ossia è necessario essere convinti che le basi costitutive di quel programma e i criteri principali di governo rispondono ai più alti e positivi interessi del paese in tutti i rami della vita pubblica.

Quali sono nella politica estera, nella interna, nella finanziaria ecc., le tendenze del gruppo tetrarchico?

Sono note, ed essendo note ne consegue che tutti coloro i quali dubitano che quelle tendenze e quei criteri direttivi di governo siano i migliori per consolidare gli ordinamenti politici, nei più indicati per rafforzare la posizione dell'Italia all'estero, nè i più efficaci per la finanza e per l'economia nazionale, lasciando alla tetrarchia le sue tradizioni, preferiscono di appoggiare il Governo, comunque sia composto il Ministero, fino a che questo segua nella politica generale e nel programma legislativo un indirizzo più rispondente agli interessi vitali della Nazione e ai desideri legittimi delle popolazioni.

Il voto di ieri, che non è più un voto di procedura, nè un voto sul quale influiscano le aderenze e le preferenze personali, risponde precisamente a quell'alto concetto: ossia è un voto sull'indirizzo della politica generale del Governo.

Si è ben cercato di fare delle sottigliezze sulla faccenda cinese; ma nella politica generale di uno Stato di 32 milioni la faccenda di San Mun non è che un incidente di un'importanza anche relativa, la cui soluzione è subordinata a molte circostanze, delle quali qualunque uomo di Stato deve tener conto, per conseguire un risultato conveniente dal lato economico, dignitoso dal lato politico, senza farci cadere negli scogli di Fashoda.

E la Camera ha così ben compreso tutto questo, che, lasciando a parte le sottigliezze, ha confermato con un voto imponente la sua fiducia nel nuovo gabinetto.

Politica e Diplomazia

Berlino, 30, ore 21.50 — La Corte di Mecklenburg-Strelitz smentisce che il matrimonio della principessa Iutta debba celebrarsi a Berlino o a Vienna e che lo Czar abbia regalato alla sposa un milione di marchi.

Il matrimonio si celebrerà a Cettigne e l'avolo della principessa le regalerà 800.000 marchi.

Il cuniculario ufficiale tace riguardo all'abiura della principessa, il che tenderebbe a confermare che essa avrà luogo.

Berlino, 31 ore 15.40 — Da Pietroburgo si annuncia che la Turchia ha ceduto definitivamente gli introiti delle sette provincie nell'asia Minore alla Russia per salvare gli arrestati all'indennità di guerra. Contemporaneamente la Porta nomina i suddetti ecclesiastici danneggiati dai tumulti degli armeni di tre anni fa.

Berlino, 31 ore 12.50 — Il progetto presentato al *Reichstag* per riguardo ai rapporti commerciali tra l'Inghilterra e la Germania propone la proroga della convenzione provvisoria, onde aver tempo di condurre a termine le trattative ora pendenti.

(S) **Vienna** 31. — Il Principe ereditario di Grecia con la famiglia è partito stamane per Francoforte.

Parigi 31, ore 15. — Si ha da Costantinopoli che avendo il Sultano ordinato che vengano indennizzati i tedeschi danneggiati dalla rivoluzione degli armeni, l'Italia e l'Inghilterra domandarono eguale indennizzo per i danneggiati italiani e inglesi.

PARLAMENTI ESTERI

Francia.

(S) **Parigi**, 30. — Spirando domani l'esercizio provvisorio pel 1899. la Camera tenne seduta stanotte per deliberare definitivamente al bilancio del 1899.

Malgrado le sollecitazioni del Governo, la Camera si rifiutò di sanzionare parecchie modificazioni introdotte dal Senato, e, invocando le sue prerogative finanziarie, rinviò il bilancio al Senato; poi sospese la seduta in attesa delle decisioni di questo.

Il Senato, cedendo alla volontà della Camera, approvò il bilancio senza modificazioni.

La Camera si è indi aggiornata a giovedì.

Spagna.

(S) **Madrid**, 31. — Il Consiglio dei ministri ha approvato il bilancio della guerra ed il discorso della Corona.

La Regina-Reggente ha firmato il decreto che nomina il maresciallo Martinez Campos Presidente del Senato.

Inghilterra e Transvaal.

(*Servizio speciale del* Pop. Romano).

Londra, 31, ore 12.30. — Si ha da Pretoria che il Municipio di Bloemfontein ha presentato al Presidente Krüger ed all'Alto Commissario inglese Milner degli indirizzi in cui si stabiliscano rapporti migliori tra le diverse nazionalità nell'Africa meridionale.

Prevale generalmente il parere che Milner lascierà tempo al governo del Transvaal di riformare il sistema elettorale a favore degli stranieri. L'Inghilterra si mostrerà arrendevole in altri punti.

I giornali inglesi dicono che se la Conferenza fallisse il governo dovrebbe trarne le estreme conseguenze.

La Conferenza per la pace

(S) **L'Aja**, 30. — Il Ministro d'Italia, conte Zannini, ha dato stasera un pranzo di trenta coperti, al quale hanno assistito il conte Nigra e parecchi primi delegati alla Conferenza internazionale per la pace e ministri olandesi.

Questa fu il secondo pranzo di gala dato alla Legazione d'Italia dall'apertura della Conferenza.

Si è oggi riunita la seconda Commissione della Conferenza internazionale per la pace, che esamina la revisione della Conferenza di Bruxelles sul diritto di guerra.

La Commissione ha approvato, in seconda lettura, la compilazione degli articoli dal 23° al 34°, sulla quale si era già fatto l'accordo nella precedente seduta. I suddetti articoli riguardano i prigionieri di guerra.

La Commissione intraprese, quindi, l'esame delle questioni relative ai parlamentari, alle capitolazioni ed all'armistizio comprese negli articoli dal 43° al 59° inclusivamente sui quali pure era già intervenuto un accordo e che saranno sottoposti nella prossima seduta alla votazione in seconda lettura.

Si è pure riunita la Sotto-Commissione che esamina l'applicazione della Convenzione di Ginevra alle guerre navali od ha per la prima volta intrapreso l'esame degli articoli addizionali del 1868 alla Convenzione stessa, che rendono simile alle guerre di mare degli articoli di quella. Questi articoli addizionali del 1868 si dividono in tre categorie, riguardanti il materiale, il personale e le disposizioni generali.

La Sotto-Commissione discusse, oggi, gli articoli relativi al materiale, che approvò in prima lettura con qualche lieve modificazione.

Deve notarsi che i lavori della seconda Commissione per la revisione della Convenzione di Bruxelles procedono bene e speditamente.

Servizio speciale del Pop. Rom.

L'Aja, 30, ore 21.10. — Tanto il progetto russo quanto quello inglese riguardo all'arbitrato, propongono la istituzione di un tribunale permanente.

La Russia vuole che salvo il caso in cui preferiscano un arbitrato speciale, le nazioni si obbighino a sottoporre al detto Tribunale tutti i casi compresi in un elenco di materie redatto appositamente dalla Conferenza. Anche nei casi di ricorsi ad arbitrati speciali, occorrerebbe il consenso del Tribunale permanente, cui ognuno avrebbe facoltà di rivolgersi.

Si smentisce che alla Conferenza sia stata sollevata la questione del voto del delegato bulgaro, il quale avendo votato finora indipendentemente nelle Commissioni voterà anche nella Conferenza.

I periti militari credono che le proposte della Russia circa la guerra navale sieno impraticabili.

Il presidente della Conferenza de Staal propone di comunicare ai giornalisti tutte le deliberazioni della Conferenza, purchè ciò non leda le suscettibilità di nessuno e purchè la discussione pubblica non leagisti i lavori della Conferenza.

Il plenipotenziario francese Bourgeois appoggia la proposta.

L'Aja, 31, ore 15. 55. — Per desiderio espresso dal ministero degli esteri, la conferenza dell'armeno Minas Tscheraz fu disdetta all'ultimo momento.

La conferenza sulle stragi degli armeni illustrata da un projettore avrebbe offeso i delegati turchi.

— I piccoli Stati rappresentati alla Conferenza trattano tra loro per presentare un progetto arbitrale collettivo. Questo zelo dei diplomatici per l'arbitrato sembra generalmente sovverchio essendo impossibile che in questioni gravissime come questa si tenga conto di un infinità di progetti in gran parte respinti.

Berlino, 30, ore 21. — Nei vari gabinetti prevale l'opinione che la prima Commissione della Conferenza per la pace, la quale tratta degli arbitrati giungerà a risultati concreti, mentre la terza, che tratta del disarmo, non concluderà nulla.

In complesso però la Conferenza segnerà un grande passo avanti per la causa della pace.

Nelle Filippine.

(S) **Londra** 31. — Il *Morning Post* ha da Washington: Si conferma che la Commissione per la pace a Manilla verrà ribadita.

Il generale Otis condurrà personalmente i negoziati di pace.

Germania e Austria-Ungheria

(S) **Berlino**, 31 — Ieri ebbe luogo la rivista della Guardia del Corpo alla presenza dell'imperatore e dell'imperatrice, dell'arciduca Francesco Ferdinando, principe ereditario d'Austria-Ungheria, che fu posto *à la suite* del reggimento della Guardie *Imperatore Francesco Giuseppe*, di altri principi ed ufficiali esteri.

Terzera vi fu pranzo di gala a Corte.

L'imperatore Guglielmo fece un brindisi all'imperatore Francesco Giuseppe, nel quale disse:

" Vedo in questo giorno una nuova prova della fedele ed antica fratellanza d'armi che unisce gli eserciti tedesco ed austro-ungarico. "

L'arciduca Francesco Ferdinando ringraziò a nome dell'imperatore e suo per le graziose parole rivoltegli dall'imperatore Guglielmo e per l'accoglienza avuta.

Brindò quindi all'imperatore ed all'imperatrice tedeschi.

Furono suonati dopo i brindisi gli inni tedesco ed austro-ungarico.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 31 maggio - Pres. **Saracco** - *Ore 16.30*

Presidente. Comunica che in seguito al voto di ieri, ha chiamato a far parte della Commissione incaricata di esaminare la proposta di riforma del regolamento della seduta, i sen. Cremona, Finali, Pierantoni, Rattazzi, Schupfer, Sueves e Vacchelli.

A far parte delle Commissioni per studiare la riforma del regolamento giudiziario per l'alta Corte di giustizia, i sen. Borgnini, Canonico, Caselli, Pagano, Giorgi, Sarodo e Tajani.

Pel Duca degli Abruzzi.

Finali. Uno degli illustri Principi di Casa Savoia nostro carissimo Collega, il Duca degli Abruzzi, la cui voce abbiamo intesa qui in Senato sia per intraprendere un grande e perigliosso viaggio, fra l'ammirazione del mondo.

Lo anima il grande e generoso spirito della sua Casa, lo guida l'amore della scienza.

Io mi faccio lecito, credendo di far cosa gradita a tutti, di proporre al Senato di pregare il nostro Presidente di inviare al magnanimo Principe i nostri voti, i nostri auguri perchè la sua campagna nautica nelle regioni polari, si compia più maggiore progresso delle scienze naturali e geografiche, per la maggior gloria del suo nome e del nome italiano. (*Vivissimi e prolungati applausi*).

Presidente. Le acclamazioni del Senato mi dispensano dal mettere ai voti la proposta. Mi farò un dovere di adempiere il voto dell'assemblea.

Per le congrue parrocchiali.

Fusco sostiene la tesi del *Popolo Romano* sulla necessità di migliorare le condizioni in cui versano quei parroci che ne hanno il carico diretto. Altrimenti invece di raggiungere lo scopo che si prefigge la legge di portare a 900 lire netto il minimo della congrua che deve rappresentare le spese di mantenimento del parroco, questa si ridurrà a poco più di L. 630.

Dimostra come l'interpretazione della Cassazione di Roma deducesse dalla ammontare della congrua le spese di culto. Colla proposta di legge che si discute si peggiora quindi la condizione di almeno la metà dei parroci d'Italia, ai quali l'augusta parola del Sovrano aveva promesso un miglioramento delle condizioni economiche. Presenta analogo emendamento.

Pellegrini si preoccupa della proposta del preopinante dal punto di vista del Fondo del Culto, che si vedrebbe aggravato di un onere di due milioni e mezzo, che non è in grado di poter sopportare.

Serena (relatore) si associa alle osservazioni del sen. Pellegrini, perchè non può praticamente condursi in porto la legge se non accettandola nei termini nei quali fu approvata dall'altro ramo del Parlamento.

Del resto la dedzione del 15 0/0 sulle congrue rappresenta un primo passo, il solo che sia permesso nelle presenti condizioni del Fondo pel Culto, il quale intanto farà una indagine sulle fabbricerie e le altre istituzioni che si assumono le spese di culto, in maniera da potere precisare preventivamente quale sarà l'onere che occorre per le parrocchie che ne sono prive.

Invita quindi il sen. Fusco a non insistere nel suo emendamento, ed il Senato a non voler sfavorire il suffragio ad una legge che nei tre fini distinti che si propone, si risolve in un vero atto di giustizia.

Raccomanda da ultimo al guardasigilli una riforma degli economati pei benefici vacanti, domandata inutilmente da 25 anni.

Bonasi (guardasigilli). Questa legge è il solo mezzo pratico per condurre in porto un provvedimento che è un atto di giustizia. E' un primo passo che stabilisce già un gran vantaggio pel clero curato; ma non è l'ultimo. E' sempre meglio qualche cosa che nulla, e il ritiro di articolo non farà che ritardare assai dell'ottimo non facessimo quel po' di buno che si può.

Osserva che la decisione della Cassazione riflettava un caso speciale, e non costituisce una massima di giurisprudenza. Il 15 0/0 di deduzione rappresenta quanto si può fare per ora.

Studierà la grave questione indicata dal relatore e si rimarrà a quel posto, promette di valersi del materiale già accumulato, per trovare una soluzione efficace.

Fusco ritira l'emendamento. Ripete però che con questa legge si sanciscono una disuguaglianza.

Dopo breve replica del sen. **Pellegrini** e del relatore si dichiara chiusa la discussione generale.

Gli articoli sono approvati senza osservazioni.

Risultato della votazione segreta:

Votanti	71
Favor.	68
Contr.	3
Astenuti	2

La seduta è levata alle 18,55.

Lunedì seduta alle 3.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 31 maggio - pres. **Palberti** - Ore 14.

Comunicazioni della Presidenza.

Presidente comunica la seguente lettera del presidente del Congresso di Spagna:

Madrid, 30 maggio 1899.

« La morte di Castelar non è soltanto una grande sventura nazionale ma è una vera perdita per tutta la razza Latina; perdita che dobbiamo piangere come fratelli di una medesima famiglia, Italia e Spagna. Sono sicuro di farmi interprete dei suoi sentimenti pregando, con le lacrime agli occhi, di dinanzi al cadavere dell'eminente latino Castelar, che vi degnate esprimere alla Camera che si degnamente presiedete, i sentimenti di profonda gratitudine della Spagna per le onoranze tributate alla memoria dell'illustre statista e incomparabile oratore spagnuolo che abbiamo perduto.

« Gradite le speciali attestazioni del sentito affetto col quale corrisponde alla manifestazione che mi avete comunicato del lutto comune.

Il presidente del Congresso

« *Marchese de la Vega de Armijo.* »

Dimissioni del deputato Ravaglia.

Presidente annuncia che il deputato Ravaglia ha presentato le sue dimissioni per motivi di salute.

A proposito dell'on. Stelluti-Scala gli sono accordati due mesi di congedo.

Interrogazioni.

Falconi, (giustizia) al deputato De Felice, che lamenta la lentezza con cui procede lo svolgimento del processo per l'assassinio Notarbartolo, espone le vicende di questo processo, del quale più volte si riaprì l'istruttoria. Si tratta di un processo indiziario, che ha richiesto una istruttoria molto laboriosa.

La Sezione d'accusa ha testè rinviato alle Assise due giudicabili, che la Corte di cassazione per motivi di legittima suspicione, ha rinviato al giudizio della Corte di Assise di Milano.

De Felice-Giuffrida si compiace che finalmente questi arrestati siano sottoposti a pubblico giudizio; lamenta però l'enorme lentezza della istruttoria che si è protratta per ben sette anni.

Ferrero di Cambiano (finanze) al deputato Vischi, il quale domanda se sarà mantenuta a favore di tutti gli interessati la sospensione della vendemmia nella *scorsi vive e morte*, risponde affermativamente. E' intesa del ministero d'informare l'opera propria ai criteri della equità e agli interessi dell'agricoltura nazionale, nei limiti compatibili colla necessità del vigente regime fiscale.

Vischi dichiarasi soddisfattissimo.

Vagliasindi (agricoltura), all'on. De Felice, il quale domanda quando sarà presentata la legge sulla caccia, risponde che sarà presentata fra breve.

De Felice Giuffrida confida che possa essere sollecitamente approvata e sia informata al rispetto degli uccelli dietri suggestionali dalla vendetta.

Falconi (grazia e giustizia), ad analoghe interrogazioni del deputato Morgari, Magliani, De Felice, dichiara che il progetto sugli uscieri giudiziari fu presentato appena si ebbero pronti riassunmere gli studi già compiuti dal precedente ministro.

Al miglioramento delle condizioni degli alunni di cancelleria, il ministro si propone di provvedere appena se avrà i mezzi finanziari occorrenti.

Morgari, Magliani e De Felice Giuffrida prendono atto.

Chiapusso (lavori pubblici), al deputato Magliani, il quale lamenta che la Direzione della ferrovia Napoli-Sola-Ispano abbia contravvenuto all'articolo 78 dello speciale contratto, con cui la Società s'impegnò a rieditare un terzo almeno del personale non tecnico tra militari e volontari congedati, dichiara che quel patto contrattuale è largamente rispettato.

Magliani non mette in dubbio la buona fede dell'on. sotto-segretario, ma lo prega di volere richiedere dal direttore della Napoli-Sulano informazioni documentate.

Falconi (grazia e giustizia), al deputato Morgari, il quale desidera conoscere le ragioni per cui la procura generale di Napoli ha vietato che all'atrata telegrafone del giornale *La propaganda* fosse aggiunta la qualifica di *socialista*, dice avere chieste informazioni in proposito.

Vagliasindi (agricoltura), al deputato Bruniulti, che domanda la promessa legge forestale, dichiara che il progetto sarà sollecitamente presentato.

Brunialti prende atto e raccomanda che intanto non si applichi con soverchio fiscalismo la legge vigente.

Vagliasindi, rispondendo ad altra interrogazione del deputato Brunialti, dichiara che il Governo rispenderà in novembre il progetto sulla polizia degli animali.

Brunialti prende atto.

Presentazione di disegni di legge e di relazioni

Boselli (tesoro) presenta:

un disegno per disposizioni relative alla sequestrabilità e cedibilità degli stipendi, paghe, assegni e pensioni, già approvato dal Senato;

un disegno di legge per maggiori assegnazioni ai capitoli del bilancio del Ministero delle finanze;

un disegno di legge per convalidazione del Decreto Reale per maggiori spese sulla sanità pubblica.

Pascolato presenta la relazione su mandati di graziazione del Ministero di agricoltura e commercio.

Marazzi presenta la relazione sul bilancio del Ministero della guerra.

L'insediamento del presidente Chiaraglia.

Entra l'on. Chiaglia, accolto da un prolungato applauso della maggioranza. Sale al banco della Presidenza, abbracciato dal Presidente Palberti e prende possesso del seggio presidenziale. (*Vivi e prolungati applausi*).

Discorso del nuovo Presidente.

Presidente. (*Segni d'attenzione*). Onorevoli colleghi!

Logato con molti di voi da lunga e cordiale convivenza parlamentare, io so che non vi può essere ignota l'indole mia, per misurato sentimento delle debolì mie forze, modesto nelle aspirazioni, schiva di alti uffici ed onori. Per la qual cosa il veder me oggi assenziente ad assumere questo eccelso funzioni, dovrà produrre in voi, per questo mi siate benevoli, un senso di profonda meraviglia. (*Commenti*).

Ben più grande della vostra, on. colleghi, è la meraviglia che provo io di me stesso, e nella confessione dell'animo mio sincero per la grandezza dell'immeritato onore e della responsabilità che ad esso va congiunta, ancora non so discernere se, trovandomi nella persona altrettanto di dinegare o di accettare l'opera mia in un momento difficile, penosa o no sentirmi giustificato di non averla rifiutata. (*Commenti e approvazioni*).

Tanto più questo dubbio mi assale in quanto nell'adempimento dei doveri che mi incombono, io devo ispirarmi agli alti e agli splendidi esempi su quanto seggio lasciati dai miei illustri predecessori, che fregiano e sono di decoro alla Camera e al sociorà, quel nonostante tutto il mio buon volere, non arriverò mai ad emulare le altissime qualità.

Ma altre ragioni ancora mi fanno trepidante nell'adempimento dell'ufficio. Io sono profondamente devoto alla libertà parlamentari a cui dobbiamo accudire, il tempo che incalza, questioni che agitano ed appassionano gli spiriti possono rendere travagliato e soverchiamente lungo questo periodo. Ma non posso in coscienza celare, se le discussioni non procederanno con ordine e temperanza. (*Bene! Bravo!*)

Avrò io la forza, l'autorità di interpormi ascoltato mederatore dei miei distrikti?

A me giova confidare, che nella serietà, nella saggezza, nel patriottismo vostro, sapniate trovare in voi medesimi quelle temperanze e quei freni, che male io riuscirei ad imporvi. (*Benissimo!*) Ben so che pur mettendo tutto me stesso a contributo di questa augusta Assemblea renderò insufficienti servigi, perchè ciò che posso io prometteri colla coscienza di fermo proposito di supplire mantenendo il darvero assai poco.

Mi limito pertanto a dichiararvi che mi farò un obbligo assoluto di informar sempre gli atti miei a sentimenti imparziali, alla più rigida osservanza per Voi ed a quella imparzialità scrupolosa e serena, cui non fan velo distinzioni di avversarii o di amici e per la quale ciascuno di Voi va considerato quale sul terreno dei diritti, del regolo, delle convenienze.

Ad ottenere la piena osservanza del nostro Regolamento mi adopreró con animo alieno da ogni altra preoccupazione che non sia quella del buon andamento dei lavori parlamentari, e con tenacia tanto maggiore quanto è più scarsa la mia autorità discrezionale, ben sapendo che non fallirò mai al mio dovere nel voler mantenute ed osservate le discipline che la Camera ha imposto a sè stessa. (*Benissimo!*)

Queste discipline si conciliano colla piena libertà di parola, nè è d'uopo ch'io aggiunga che sono fermo per voi tutti e per me medesimo a difesa, Ma ricordiamoci, o signori, che le libertà vive e si alimenta di tolleranza e di rispetto delle altrui opinioni e che se la lotta delle idee combattute sono eccitanti ed elevano la eloquenza conferiscono lustro e decoro alla tribuna parlamentare, le sterili dispute ed il disordine ne abbassano il livello. (*Vive approvazioni*).

Qui dentro nulla manca, nè per leggero, nè per colture, nè per provata devozione alla Patria a far sì che questo recinto sia vera palestra di civile educazione, sul il popolo italiano rivolga fidente lo sguardo non per cercarvi acre suscitatore di scandali, ma per trovarvi rassicuranti speranze nelle sua sorti avvenire. (*Vive approvazioni*). Nulla manca perchè gli atti nostri sappiano ispirarsi a quella calma assennata, a quei sentimenti di unione a di concordia cui dobbiamo il risorgimento della Nazione. (*Vivissime approvazioni*).

Anche oggi come allora, onorevoli colleghi, questi sentimenti si affermano nel giorioso nome della Casa Savoja di cui son degni discendenti il nostro amatissimo Re e la sua augusta famiglia, ai quali tutti io porgo il saluto del nostro affetto e della nostra devozione (*Applausi*).

Dopo ciò piacevami, on. colleghi, di accogliere la protesta più sincera e commossa di gratitudine nell'animo mio confuso e commosso dinanzi alla benevolenza che mi prodigaste, per la quale, finchè io vivo, il mio cuore avrà un palpito affettuoso di gratitudine. (*Vivi, generali e prolungati applausi*).

Le comunicazioni del governo.

Muzzi svolge un ordine del giorno, contrario a qualunque progetto di espansione coloniale.

Premette la presente situazione politica essere ben diversa da quella quando le lotte non la destra erano vivissime; ma ben altra intonazione davano alle lotte uomini come il Sella, il Minghetti, il D'Ondes-Reggio. Ora le dichiarazioni del gabinetto sono incerte, sbiadite, silenziose e reticenti. Esso non danno affidamento che il governo intenda svilluppare le forze economiche del paese, ma miri bensì a conciliare le pubbliche libertà.

Deplora la politica coloniale, che è politica sterile e ridicola, che snaschera la politica espansionista militare.

Ora tutte le risorse del nostro paese devono essere dedicate allo sviluppo della ricchezza nazionale ed al miglioramento dei pubblici servizi. (*Bene! Bravo! e a sinistra*).

Raffessi svolge altro ordine del giorno, occupandosi specialmente della soluzione della crisi, che non è stata conforme al diritto costituzionale e agli usi parlamentari. E si meraviglia che in questo giudizio non sia unanime anche i deputati di tutte le parti della Camera, poichè è evidente la tendenza del presidente del Consiglio, che è quello di convertire la Rappresentanza nazionale testimone delle vicissitudini dei ministeri, radicando così nella massa il convincimento che la monarchia non possa governare con la libertà.

La votazione di ieri per la nomina del presidente, salvo il maggior rispetto a stima a chi diriga ora l'Assemblea, è la miglior risposta alle comunicazioni del governo. (*Bene! Bravo! a sinistra*).

Gattorno è assolutamente contrario a qualsiasi politica che abbia per iscopo l'occupazione anche del più piccolo territorio dell'impero chinese. (*Benissimo! a sinistra*).

Lagasi. Lamenta che le dichiarazioni del Governo non diano alcun lume sulla via che si vorrà seguire per ristorare l'economia nazionale stremata da spese disastrose.

Non sarà quindi a meravigliare se in sviluppassi del paese daranno luogo a nuove esplosioni. (*Bene! a sinistra*).

Costa Andrea. Deplora che il Governo non dia ascolto alla voce del popolo, anzi si studia di soffocarla in ogni modo, stimulando i fini dell'impresa cinese, promettendo un'amnistia derisoria e provocando misure di resistenza. A questo sistema di demolizione, non si assicurano le istituzioni. (*Bene! all'estrema sinistra*).

Le dichiarazioni dell'on. min. degli affari esteri.

Visconti-Venosta (*Segni d'attenzione*). Mi credo in obbligo di fare alla Camera alcune assai brevi e semplici dichiarazioni perchè una discussione pubblica in questo momento non sarebbe, nel pubblico interesse, senza inconvenienti che è mio dovere di segnalare alla Camera, ed accrescerebbero le difficoltà del Governo.

La Camera conosce quali sono le mie opinioni.

Noi vediamo che in Europa si fanno continui tentativi di intrapprendere una politica di espansione e di occupazioni territoriali e invece convenga meglio dirigere la nostra politica a ottenere e a preparare quelle facilitazioni e quelle condizioni che la esperienza giovare alla iniziativa del nostro commercio e della nostra espanzione economica quando questa si rivolga, come desideriamo e come cercheremo di promuovere, ai grandi mercati della Cina.

Essendo questo il mio convincimento è naturale che lo segua la direzione di questa politica. Guiderò la nostra azione in questo diplomatica e mi propongo di giungere concretamente ad un risultato pel quale il Governo ed il paese non si trovino per l'avvenire impegnati in responsabilità militari e finanziarie.

Un dubbio potrebbe trattenere la Camera; i dubbio di trovarsi poi in presenza di uno di quei fatti su cui è difficile il ritornare e che, pel seguito degli eventi e per la necessità delle cose, impegnano permanentemente il paese in una via che non è più possibile percorrere a volsita dal Parlamento. Ebbene, ciò non avverrà. Le parole pronunciate dal Consiglio della Corona già risposto a questo dubbio. (*Bunori all'estrema sinistra*).

Ma, come ministro degli affari esteri, posso aggiungere alla sua la mia affermazione che, quando la Camera sarà chiamata a dare un giudizio, si troverà in una condizione di cose che non dipende nè da me nè da impegni diretti da libertà delle sue risoluzioni. (*Commenti*).

Confido che la Camera vorrà credere che non vorrò meno a questa mia dichiarazione. Noi la prendiamo di voler lasciare al Governo completa la sua responsabilità, riservando a sè la pienezza dei suoi diritti. (*Vive approvazioni. — Commenti all'estrema sinistra*).

Di Rudinì C. In nome del ministero degli esteri sono modesto, ma non corrispondone agli atti del precedente Ministero ed alla situazione da essa creata.

Calderi rinuncia a parlare e si associera a quel Fordine del giorno che esprimerà la più aperta adhesione al Ministero, sia per quello che ha detto che per quello che ha taciuto (*Approvazioni a Sinistra*).

Zabeo. Esprimi il convincimento che il Governo adempirà sempre alla sua missione nell'interesse non solo del paese ma nell'interesse stesso delle istituzioni. (*Bravo!*)

Sacchi. Convinto che le dichiarazioni del Ministro siano effetto delle difficoltà incontrate, ma non l'espressione della volontà decisa di mutare indirizzo, si riserva di fare più precise dichiarazioni quando si verrà ad un voto. (*Bene a sinistra*).

Le dichiarazioni del Governo.

Pelloux (segni di attenzione). Non risponderò a quegli oratori che hanno parlato della soluzione della crisi, e solo osserva che essa è stata perfettamente costituzionale.

Il Governo è stato criticato per non aver parlato dei disegni di legge d'indole economica e finanziaria; ora un questo punto egli si limita a notare che nessuno di questi disegni di legge è stato ritirato.

Quanto poi all'indirizzo politico del Gabinetto egli può ripetere le dichiarazioni fatte quando si presentò la prima volta alla Camera, che cioè egli cerca i suoi amici fra tutti coloro che sono devoti alle istituzioni. (*Vive approvazioni a destra e al centro — Rumori a sinistra*).

Sull'urgenza di discutere i provvedimenti politici, ricorda le dichiarazioni fatte discutendosi il passaggio alla seconda lettura ed afferma il diritto del Governo di ottenerne l'immediata discussione. (*Rumori a sinistra*).

Per ciò che concerne la vertenza cinese non può che rimettersi alle dichiarazioni fatte oggi dal ministro degli esteri. (*Rumori alle estrema sinistra*).

Circa gli atti del giorno dichiara di non poter accettare alcuno di quelli che in un modo o nell'altro sonouno sfiducia nell'opera del Governo. Tra quelli favorevoli accetta l'ordine del giorno degli onorevoli Pascolato, Mariotti e Piccolo-Capani, che è il seguente:

« La Camera, udite le dichiarazioni del Governo, passa all'ordine del giorno. »

Pianchia e Chiappero. Ritirano i propri. Votazione nontro.

Anche gli altri proponenti ritirano man mano i loro ordini.

Rovasenda. Soddisfatto dello dichiarazioni dell'onorevole Visconti-Venosta, voterà pel Governo. (*Urli all'estrema*).

Rudini (*vivo attenzione*). Contrario alla politica cinese dal precedente gabinetto, oggi, dopo la rassicurante dichiarazione del ministro degli esteri, che non si tratta più di occupazione territoriale, voterà in favore del Ministero.

Fortin (attenti). Avendo fatto parte del passato ministero, farà alla Camera brevi dichiarazioni. Egli non ha cambiato pensiero sulle due questioni che si agitano, politica in Cina e provvedimenti politici. In ambedue assunse una responsabilità dalla quale non intende liberarsi. (*Bene! a sinistra*).

La discussione sull'affare cinese non è stata chiara. Molti deputati, per es. l'on. Di Rudinì, che erano contrarissimi ad una occupazione territoriale, volevano in favore del governo, spiegando a lor modo le dichiarazioni del governo. (*Movimenti*).

Egli non crede che l'on. Visconti entrando nel gabinetto vi abbia portato il suo nuovo indirizzo politico, ma abbia accettato quello del predecessore. Se vi fosse stato cambiamento non sarebbero rimasti nel nuovo ministero alcuni dei ministri del passato. (*Grida, approvazioni, applausi all'estrema*).

Circa i provvedimenti politici egli accetta una certa versione, che ancor oggi accetta, non non il nuovo testo della Commissione.

Dichiara di astenersi.

Sacchi. Voterà contro e chi voterà in favore assume la responsabilità dell'avventura cinese. (*Rumori*).

Bovio. Dopo le contradizioni rilevate degli on. Rudini e Fortin, l'on. Pelloux dovrebbe dare qualche più preciso schiarimento. (*Sì sì! — Rumori*).

(Per il seguito vedi in 3.a pagina).

in mattoni e pie-
to colle latte delle
; questo era il ma-

vi erano capanne
evidentemente ser-
arabi ed al mer-
ssa condizione.
ovava ad occidente
amento degli schia-
n jugero di terreno;
no consistevano in
nelli in cui si ven-
erano un po' più
no attaccati in fila
no lungo il capan-
mità.
eparato dal recinto
ale largo una die-
da un fragile e pri-
duceva alla porta

dal lato del Nido
campo degli schia-
piantato al solito di

8

- Croce in più,
, da convenirsi.
ssag.) cent. 70.
peciale).
ersso segnate.
ZIONI

8

oletto N. 35

ESTRE
ed internazionali
ibrite mediche
dalle contraffazioni.
OFER e C.- Firenze

sua cura specifica
di e Contardi. La mi-
e degli annalisti, che
ditine vaglia 15,858.
fortuna di viaggia-
era riuscito a gua-
splendida Smilacina
il dotto signore sta
Parchi spedisca as-

nciscono i dolori ma-
guaiscono le piaghe

, per posta 1 fl. 5,75;
r. lodurio potassio pu-
posto per 36 anti-
go Spirito Santo, Pa-

bronco-pulmonare si
enina Lombardi Neva.
a esperienza su tutti
rimedi.
mi fatte da immorali
re, che è la sola, au-
naiella, Cardarelli ecc.)
. Per posta si spedi-
bardi e Contardi Na-

trimento nervoso ror
innocente e veramen-
ssima precisi e rigoro-
se ne giova immen-
ontorno con certezza
re si è rimarginato per ri-
sempre non so rogo-
. G. Guardaveri dallo
ea per risacquistare la

el Mondo per Fr. 20
na 28.

Milano Erba, A.
2

cino

ominato l'in
ia, l'appoles-

a questa pri-
lla Sovrana
notoi in base

sta in Roma
ost, Botiglie
E. Guardar-

n Roma
Molini-Concessionari
Chiedere cataloghi
a vendita in Italia,
20 Roma.

corsa occupazione
presso distinta fa-
ne persona sola di età a-
secondo lingue straniere.
rolina N. 183. 731

TARSI

ia di 35 Cent. 5 cad

volendo, anche pon-
ta, presso distin-
ze di chiasso. 737
con ingresso libero
affittasi presso bu-
mite. Corso d'Italia N. 97
738
mobiliato o vuoto com-
posto di due camere,
facciata, ingresso libero
N. 2° piano quarto.
Camera da letto, salotto e
ino d'ingresso da affittarsi
sola camera, con o senza
735

ndenze

rola in più, Cent. 8

frenare dispiacere non po-
nima privazione mettendo
a solo saperni da se stessa.
734
vamente benissimo. Spesa
ento di tutto. Pensami quasi-
734
sembrami inutilmente vin-
ma l

Atti del Governo

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Risultato dell'esame di concorso per nomina a segretario nel Ministero di grazia e giustizia — Avvertenze per variazioni alla graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Cariche.

Onorificenze — Quartapelle Berardo, giud. trib. collac. a ripeto è nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Prefetti — Miglio Luigi da Scalea a Molterano - Caruso Filippo da Dellceto a S. Angelo a Fasanella - Giglielfiorito Giuseppe da Pizzo a Morcone - Ravina Rinaseuda da Sangineto a Mileto.

Udienze — Arnino Alberto f. vice-prot. da S. Sofia a Forlì nel Sannio - Baroni Costantino id. id. da S. Marco in Lamis a Rodi Garganico - Vinci Orlando Vittorio dalla regia proc. Corte d'appello di Palermo vice-prot. di Manzonelli — Fabris G. B. id. trib. di Udine id. Tolmezzo.

Ministeri Finanze e Tesoro — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Onorificenze — Sono nominati cavalieri mauriziani: Viglioli cav. Angelo, ricev. dog. coll. a rip.; Pace cav. Michele, ricev. dog. capo di 2a int. fin. coll. a rip.; Biasoli Enrico, ispet. di 1.a cl. guardie fin.; Colla cav. Augusto, segr. amm. di 1a coll. a rip.; Giovanelli nob. cav. Enrico, archiv. di 1.a cl. id. id.

Commendatori della Corona d'Italia: Redaelli cav. uff. Pietro, int. fin. coll. a rip.; Canuti cav. dott. Pietro, ispet. cont. priv. id. id.

Ufficiali: Manca-Batta cav. Silvio arch. int. fin. collocato a riposo; Conti cav. Enrico segr. amm. int. fin. id. id.

Personale intendenze. — Paoletti comm. Terenzio int. di 1a in Macerata a Teramo; Valeri cav. Alberto id. di 2. da Trapani a Macerata; Fugliese cav. Augusto segr. capo a Caserta nom. segr. int. a Trapani; Brotto cav. dott. Giuseppe id. id. Vicenza id. id. Berrigo; Motta cav. dott. Achille segr. capo da Potenza a Vicenza.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 30, ore 23 — Gli studenti della Scuola Superiore Navale, come vi telegrafai, da vari giorni si astenevano dalle lezioni, per malcontento verso il loro direttore, il cui operato discevano in contraddizione colle regolamentari disposizioni ministeriali. Oggi essi le hanno ripresse, aderendo all'invito del ministro Salandra, cui telegrafarono, chiedendo la nomina di una Commissione di estranei la quale esamini i loro reclami e decida le questioni.

Lanciano, 30 maggio. — La grandine caduta nei due ultimi giorni ha prodotto gravissimi danni in alcune contrade del nostro comune e in quelli di Orsona, Frisa, Castelfrentano, Filetto, Mozzagrogna, Maria Imbaro, Fossacesia, Torino del Sangro, Casalbordino ed altri.

— Iersera si fece il sorteggio della metà dei consiglieri: Nicola Marcantonio, Odoerico Maraca-Antonori, Alfredo Bevenga, Filippo Paes, Luigi Petraguani, Luigi Del Cecco, Gaetano Colalè, Vincenzo Spinelli. Riccardo De Crecchio, Giuseppe De Pasqua, Ginstommaso Tozzi, Domenico Carabba, e Alfonso Troxi.

Durante la sessione un cane, Finamore, morì, e un altro. D. De Giorgio, si dimise.

E stata una vera catastrofe per la minoranza, che su sei ne ha avuti 4 sorteggiati: Maranca, Petraguani, Colalè ed on. Tozzi.

Sarebbe desiderabile che abbandonando una buona volta inutili lotte, dopo tanti anni si facesse finalmente rientrare il paese in una benefica calma. Ma purtroppo questo rimarrà un pio desiderio.

Reggio Calabria, 30. — Il cav. Vincenzo Colarusso che fu ferito, come vi telegrafai, da Filippo Schirilliti-Cicala in via Reale e'era introdotto a scopo di furto nel palazzo di lui a Palmi, versa sempre in condizioni gravissime.

Il prof. Salomone dell'Università di Messina che lo operò di laparatomia non dispera, peraltro, di salvarlo.

Indosso all'assassino furono rinvenuti due pugnali e una pistola. Pare che egli avesse due complici, due affiliati alla *mala vita*, la quale è assai estesa nel circondario. Corre voce che, riusciti vani tutti i mezzi tentati per estirpare il male alle radici, il governo adotterà provvedimenti eccezionali, come ha fatto per la Sardegna.

E non gli mancherebbe l'appoggio dei cittadini i quali vedono continuamente in pericolo la vita e gli averi.

Messina 31, ore 10.35. — Tra Carlo Temerario, un giovinotto calabrese e il concapelli Mario San Filippo sorse un diverbio a causa di una lite avvenuta poco prima fra loro mogli.

Ad un tratto il Temerario, imbrandito un coltello, lo getti sull'avversario, gli ne vibrò quattro colpi e si diede alla fuga. Il San Filippo morì quasi subito.

Napoli, 31, ore 15.20. — Sotto gli auspicii del prefetto è stato concluso il contratto fra vari Comuni vesuviani e la Società del Serino per la distribuzione dell'acqua.

Parecchi altri Comuni hanno domandato al prefetto che anche a loro si estenda tale concessione.

Avellino, 31, ore 11.40. — A Solofra il capitano Nicola Gaita, per ragioni d'interesse, uccise a colpi di bastone certo Cesare Marzano, quindi scomparve.

Terni, 31, ore 18. *(S)* Ieri giunse in forma ufficiale il prefetto, comm. Titoni, ricevuto dalle autorità. I corpi armati del Municipio, in alta tenuta, facevano servizio di onore.

Il comm. Titoni, scortato dai carabinieri a cavallo, si recò direttamente alla Sottoprefettura. Visitò quindi il Municipio, la Congregazione di carità, l'Ospedale e il Convitto. Alla sera assistette alla serata di gala al Comunale. Si rappresentò la *Bohème*, per iniziativa del sig. Rezzoli (Marcello).

Oggi il prefetto ha visitati tutti gli Stabilimenti.

(S) Cagliari, 31 — La Società dei Canottieri di Cagliari, recatosi a visitare Tunisi, è ripartita di lì oggi a bordo dell'*Etna*.

Modena, 30 — Le onoranze funebri pel senatore Sandonnini furono solenni.

Vi presero parte tutte le autorità, le Associazioni e l'Italica cittadinanza.

Parlarono il prefetto, rappresentante il presidente del Senato ed il presidente del Consiglio dei Ministri, il sindaco Tosi-Bellucci, il deputato Calcaba, Sacerdoti vice-presidente del Consiglio provinciale, e l'avv. Zani per la Deputazione provinciale.

Gara internazionale fra telegrafisti.

(S) Milano, 31. — Stasera, al Ridotto del teatro della Scala, ebbe luogo un brillante ricevimento in onore dei membri italiani e stranieri del Congresso internazionale dei telegrafisti, che sarà inaugurato domani a Palazzo Vecchio. Vi intervennero il Prefetto, il Sindaco, parecchi consoli, le altre autorità, le notabilità cittadine e straniere e molti invitati.

La pubblica sicurezza in Sardegna.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Sassari, 30, ore 19.30. — Seguita il risveglio delle spirito pubblico contro la malandrinaggio specialmente per merito della recente brillantissima operazione. E i risultati non sono dubbi.

A Benetutti, il centro più infetto, dilaniato dalle lotte dei partiti, avvenne ieri quella pacificazione degli animi che indarno era stata tentata tante altre volte.

Vi cooperarono validamente, è doveroso il riconoscerlo, il maggiore Raymondi mandatovi in missione dal prefetto comm. Cassis, e il tenente Oddone dei carabinieri.

I capi più influenti dei partiti a le notabilità del paese firmarono il patto di pace.

Tutti i latitanti minori si sono costituiti non ve ne rimane che uno, il quale non tarderà a seguirne l'esempio.

A Nughedda di San Nicolò, assalpi il sottoprefetto di Ozieri, il cap. Caprin e il sindaco, si rappacificarono tenuta dei principali proprietaria, che un odio profondo aveva tenuti fin qui divisi.

Mi piace di segnalarvi tali fatti che preludono ad una migliore avvenire di grande pace che tanti sociologi e scrittorelli di varie pile si ostinano dimidiosi di compromettere. Il male, specialmente in una recente occasione, sotto un aspetto tristissimo, abbisognano ed esagerandone i mali e nulla tacendo di quanto vi è di buono!

Ai carabinieri di Nuoro si sono costituiti due latitanti colpiti da taglie. Uno di essi, Raffaele Gusai, era stato condannato in contumacia a 30 anni di reclusione per omicidio.

Tra i malfattori uccisi in conflitto con la forza, gli arrestati e quelli che si sono costituiti s'è raggiunta in breve volgere di tempo la rispettabile cifra di venticinque.

Il nuovo prefetto della Basilica di Smyrna.

(Servizio speciale del Piccolo Romano).

Tonino, 31, ore 15. — *(Ervnon).* Il Re ha firmato il decreto che nomina il cavaliere Bonnet prefetto della Basilica di Smyrna, in sostituzione di mons. Lanza che successe a mons. Anzino nella carica di cappellano di Corte.

La scelta è stata accolta nelle favorevolmente.

Contro la peste bubbonica.

(S) **Bucarest**, 31. — Il servizio sanitario ha decretato misure rigorose contro la peste bubbonica.

Notizie archeologiche

Nuova scoperta nel Foro Romano.

(S) **Roma**, 31. — Negli scavi ulteriori sotto il famoso *lapis niger* al Foro Romano, ordinati con lunedì sera dall'on. ministro Baccelli, in seguito a speciali voti eugenti votivi, ieri si è scoperto al proprio posto un cippo di tufo, insignito di una iscrizione arcaica latina con lettere del più antico alfabeto.

Le informazioni che abbiamo potuto raccogliere su questo nuovo scavo, esumato al Foro Romano, ci comunicano che si tratta davvero di una scoperta di primo ordine, e che confermano le illazioni e le ipotesi fatte dall'on. ministro Baccelli in base a speciali studi archeologi, a proposito della scoperta del *lapis niger*, ai quali si riferì da taluno alla gonfiatura, come se si desse importanza sovercbia al *lapis niger*: anzi il Comparetti, per dichiarare la materia, si limitò a dire la sola cosa che il pretore urbano rendeva giustizia.

Intanto si sapeva che dai lati del luogo sacro a Romolo — sia pure da considerarsi personaggio mitico ed eponimo, ma pur ritenuto dai romani come fondatore della città e come tale venerato — erano collocati due leoni. Ora negli scavi di questi ultimi giorni, appunto, sono rimaste scoperte due basi di tufo, con modinature architettoniche senza dubbio del sesto secolo av. Cristo, basi che corrispondono perfettamente a sostegni d'animali.

Più importanti sono gli oggetti estratti nell'area intermedia fra le due basi: per la maggior parte vasi fittili, idoletti cenei, frammenti di stipe votiva, e simulacri alcuni di tipo idiota, altri più artistici: fra cui un miniabile frammento di vaso greco con figure nere su fondo rosso.

L'iscrizione, tornata in luce ieri, si trova vicinissima al basamento più orientale; si vede sopra un cippo, ed è scritta nel più antico alfabeto latino, cioè nel calcidese, insegnato appunto ai romani dai Cumani, tra il settimo e il sesto secolo avanti l'era cristiana. Essa è *bustrofedica* — vale a dire è incisa seguendo la larghezza del cippo, a serpeggiamento, come i buoi nell'aratro — righe alcuni sono scritte da destra a sinistra, e le pari da sinistra a destra, dando un senso compiuto. Finora due soli lati sono scoperti, ognuno dei quali presenta quattro linee; forse entro domani tutto il cippo sarà sterrato.

Allora cominceranno gli studi degli archeologi e degli epigrafisti per dare una buona e definitiva decifrabile. Tuttavia si può arguire con molta probabilità che si tratti d'un cippo dedicatorio, forse ivi collocato a ricordare che in quel luogo era stato offerto agli Dei il grande sacrificio espiatorio, dopo la fuga dei Galli che avevano arsa tanta parte della città.

In tal modo la scoperta giova anche meglio alla topografia del foro, e alle memorie storiche che vi sono collegate. In quel tratto il luogo del Comizio abbiamo ora un monumento che ci riporta al periodo del Re Tullio, che offre il arco di lettimio Severo, che attesta il momento di maggiore espansione dell'Impero; a due passi il monumento per la vittoria gotica, ultima resistenza all'invasione barbarica; quasi la sintesi della storia di Roma antica.

Disordini a Riga.

(S) **Pietroburgo**, 31. — Secondo il *Saint-Pétersbourg*, in un conflitto che ebbe luogo a Riga, il 17 corr., fra operai e la polizia, vi furono otto morti e venti feriti. Nei giorni successivi parecchi operai furono feriti o danneggiarono gli edifici pubblici e parecchie case. Si assicura che gli altori dei disordini siano socialisti ed anarchici.

Teatri ed Arte

Lirica — Il maestro Puccini è a Londra, per le prove della *Bohème* al Covent Garden.

Il maestro Leoncavallo è stato fra pochi giorni per la rappresentazione dei *Pagliacci*, allo stesso teatro.

Intanto già si parla della *Bohème* di Leoncavallo da eseguirsi in altre teatro, e della *Tosca* di Puccini, della quale dovrebbe essere protagonista la signora Melba.

E, per completare il quadro, il maestro Peroni dirigerà alla Queens' s Hall la *Risurrezione di Cristo*.

Drammatica — Perchè non lasciare in pace i capolavori?

Da cinquant'anni siamo abituati ad ammirare il *Manfredo* di Giorgio Byron, ed ecco giungere la notizia che, messo in scena al St. George' s Hall, il lavoro non è piaciuto!

Sono annati i gusti, si sa bene: ma resta a vedere se anche gli esecutori hanno saputo interpretarlo.

— Novelli, Ernesto Rovelli, l'unico nostro grande artista di prosa, è a Ferrara, al Toni-Borghi, dove ha ottenuto una accoglienza... degna di lui, e degna della *Morte civile* di P. Giacometti.

Concerti — I critici incontentabili notarono che Adelina Patti, da varii anni, canta sempre le stesse cose. Un po' di vero c'era in questi osservatori, anche che Filippo Filippi ne fa fatto annunziare dopo novità: la cavatina della *Norma* " Casta Diva, " Paris del peggio nel *Matrimonio di Figaro* del Mozart, e poi Arditi.

Novità... cosi... perchè da molti anni la Patti non le canta nei concerti...

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Torino, 30, ore 24. — *(Ervnon)* — Al teatro Gerbino, gremito di pubblico elegantissimo, la *Gioconda* di D'Annunzio ha avuto esito buono ma senza entusiasmi.

Piuttosto specialmente il secondo atto.

Le Duse e Zacconi furono molto applauditi.

D'Annunzio ebbe una chiamata alla fine di ogni atto, l'ultima però contrastata.

L'incasso è stato di 8000 lire.

Assisteranno la principessa Letizia e la principessa Isabella di Genova.

Domani la *Gioconda* si replica a prezzi ridotti.

Alle Sale Palestrina.

Il saggio musicale alla Sala Palestrina dato dalla signorina della Pedata piacente sig.na Elena Colombo ha avuti assai imponente pel numeroso e scelto pubblico.

Applauditi tutte le alunne che fecero molto onore alla loro maestra, in ispecie le signorine Marcello, Aniello, Morselli, Sacchi, Santelli, Galli, Puma, Palombi. I bambini Pissarroni, Corsolino si vollero bissati. Le brave maestre, giovani dell'ottimo conservatorio fondato dalla fu Accademia di Santa Cecilia, onde usci diplomata, fu applaudita nella Ballata di Chopin, difficilissima, eseguita con vero sentimento artistico. Le vennero offerti molti doni, fra il resto.

Le sciopero si Crenson.

(S) **Parigi**, 31. — Gli operai del Crenson si sono posti in isciopero.

Malgrado le sorveglianti delle autorità gli scioperanti eccitati lanciarono sassi contro le officine stesse. Un gendarme rimase ferito.

Un reggimento di cavalleria fu chiamato pel mantenimento dell'ordine pubblico.

Sports

La gita ufficiale dell'Andax — Domani mattina ne 1° giugno, partiranno i soci e gli aspiranti dell'Andax per compiere le bella gita di 200 chilom. in 17 ore nel percorso Roma, Tivoli, Subiaco, Arcinazzo, Alatri, Frosinone, Fiuggi, Colleferro, Palestrina e Roma, valicando il colle Cimetta (alto m. 1000). Si avverte che l'appuntamento è al caffè Campagnani, via Nazionale, alle ore 3 1/4. Alle 2 1/2 precise nari data la partenza dal caffè stesso per potere essere alle 3 come da programma a porta S. Lorenzo.

Mollissimo sono le iscrizioni, tre le quali quelle dei signori Principe Pallavicini, marchese Guglielmi, Bolloni, Moschi, Praga, dott. Gatti, dott. De Nicola, Castelfranco Formenti, Paolieri Cagnani, Arno. L'arrivo sarà alle ore 20 alla barriera di porta Maggiore.

Le corse a Stupinigi.

Ippica. — *Ervnon* ci telegrafa da **Torino** 30,

— *Ore 21.15* — Quarta corsa. Premio Stupinigi (consta di steps, a vendere). L. 1900. Distanza m. 1800.

Iscritti cinque. Corrono e arrivano primo *Cassio* del bar. Angelosi; secondo *Grappin* di Federico Testo; terzo *Dama de Pique* di De Nicolis.

Quinta corsa. Premio Venaria Reale. L. 1500. Distanza m. 3500.

Iscritti cinque. Partono e giungono primo *Bright Century* di Maria Smith, secondo *Vasco* del cavaliere Di Giacomelli. **Vipar.**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 1 Giugno 1899 — Corpus Domini.

Leva il Sole alle ore 4,39 m. - Tramonta alle 7,27 s.
Leva la Luna alle ore 0,26 m. - Tramonta alle 0,35 s.

BOLLETTINO METEORICO.

31 maggio, ore 15.

Europa: pressione alta, 774 Bamberga; bassa, 755 Capo Nord.

Italia 24 ore: barometro ovunque alzato, fino cinque mill. Nord: temperatura accennata; qualche pioggia e temporale. Stamane cielo sereno.

Barometro: 772 Domodossola, Belluno; 770 Genova, Ancona; 769 Livorno, Roma, Cagliari, Napoli; 765 Sassari, Palermo, Cosenza, Foggia; 767 Siracusa.

Probabilità: venti freschi settentrionali, cielo sereno.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Giugno.

Periodo piuttosto bello ma all'ultimo quarto di luna, cominciato il 31 marzo e che finirà il 7. Uragani sparsi. Brezze nell'Oceano e nei mari interni dal 2 al 5.

Uragani sparsi, violenti, generalmente accompagnati da grandine al novilunio, che cominciera il 7 e finirà il 15.

Aria sattra di elettricità verso la fine del periodo. Pericolo non meno burrascoso e caldo eccessivo al primo quarto di luna che cominciera il 15 e finirà il 23. Temi cagionati dal fulmine. Incolorimi di temerali nella spiaggia napoletana. Caldo intenso al plenilunio che cominciera il 23 e finirà il 29. Acquazzoni frequenti. Navigazione facile. Periodo avente lo stesso carattere del precedente all'ultimo quarto di luna, che cominciera il 29 e finirà il 7 lu. Aria sattra di elettricità nel bacino mediterraneo. Venti variabili di breve durata.

Apertura della pesca fluviale favorita dal tempo, malgrado la frequenza degli uragani.

Rebus

I

Spiegazione del Panopenne precedente:
E-LEZIONE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 29 maggio
Nati 40 compresi 2 nati morti.
Morti 30 dei quali 14 maschi e 7 anni.

NOMINI

Bocci Rosa fu Gaetano, Roma, 67, vedova
Fiorilonti Vincenza di Giuseppe, Riesi, 62, coniug.
Catena Giovanni fu Gilberto, Amatrice, 74, vedovo
Cabrero Ezzino di Giuseppe, Roma, 55, coniug.
Pertoni Luigi fu Giuseppe, Modena, 42, celibe
Brugnetti Irma fu Domenico, Roma, 17, nubile
Orlandini Angelo fu Andrea, Calcroso, 68, coniug.
Nuzzo Fabiano fu Arcangelo, Cappelle dei Marsi, 84, ved.
Mancioli Biagio fu Gustino, Cordelli, 58, celibe
Santarelli Rosa fu Domenico, Roma, 74, vedova
Rossi Adele di Domenico, Parigiano, 68, nubile
Rosi Ugo di Cesare, Roma, 9
Patrazzoli Pietro di Gregorio, Falconara, 56, celibe
Felli Felice di Carlo, Collevecchio, 55, coniug.
Mauro Beniamino fu Giov. Batt., Isola del Liri, coniug.

I fratelli ed i nipoti del compianto

FRANCESCO BONELLI

ringraziano vivamente i parenti e gli amici, che hanno voluto rendere l'ultimo tributo di affetto al caro estinto coll'intervenire al funerale.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Economato generale. - 19 giugno - Fornitura di oggetti di cancelleria per le amm. centrali governative. Presunta L. 80,000.

Municipio di Napoli. - 15 giugno - Manutenzione temporanea. Pres. L. 16,000 annue.

Direz. gen. opere idrauliche. - 22 giugno - Rascurazione canali secondari della Laguna Veneta (1899-1905). Pres. L. 1,394,625.

Prefettura di Genova. - 21 giugno - Manutenzione dei cavalli, erueggi, ecc. del Parco di Genova (1899-1904). Pres. L. 60,000.

Ministero del LL. PP. - 30 giugno - Opere diverse e sistemazione del porto di Pozzuoli. Pres. L. 252,470.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Gisarre (distretto di Catania), Pomponesco (distr. di Mantova), Asti (distr. d'Asti), Borgomaro (distr. di Oneglia).

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Annunzi, sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7.45 ore le inserzioni si ricevono soltanto presso una delle 3 sopra menzionate all'Ufficio di Redazione.
Telefono Per gli uffici d'Amministrazione N. 8004
Per gli uffici di Redazione N. 8007.

Cercasi in Rocca di Papa

per la stagione estiva piccolo villino o appartamento di cinque o sei camere con bella esposizione.
Mandare schiarimenti cosatti **F. M.** Forma in Posta, Roma.

Palazzo di Giustizia

Corte di Appello.

Turno del Sost. Proc. Generali.

1ª Sezione penale: 2 giugno, Carelli — 3, Raimondi — 6, De Lollis — 7, Carelli — 9, Raimondi — 10, Lollis — 13, Carelli — 14, Savastano.

VI Sezione penale: 2 giugno, Savastano — 5, Orlandi — 8, Carelli — 9, Orlandi — 9, Orlandi — 10, Carelli — 13, Schirardi — 14, Schirardi.

3-23 giugno, in Corte di Assise, cav. Tolano.

Tribunale - X Sezione penale.

Pres. Verdi - Giudici: Mezzeri, Ghidoli - P. M. Tolvatore - Dif. Corsi.

Pericolosa avventore.

Vincenzo Gottardi, di Genzi di Viterbo, frequentando l'osteria di Antonino Parrinello a Borgo Pio si mise in possesso a 50 cent. al giorno fino ad 5 aprile, non potendo sborsare — diceva lui — un credito di varie centinaia di lire che Salvatore Cremona, il padrone di casa del giuocatore del vitto rifiutò all'oste una cambiale, la quale alla scadenza non venne pagata, e, mentre il creditore si accingeva a procedere al pignoramento presso il debitore, il Gottardi, che si era fatto amico il suo nuovo imbroglione. E come tale il Tribunale lo ha condannato ad 1 anno e 240 lire di multa.

Anche ai fanali!

Romeo Mandini, d'anni 23, romano, stagnaro, la mattina del 9 aprile fu sorpreso dalle guardie in via Fabrizi. Il Cancello, nascosto sotto il portar via l'apparecchio d'ottone da un fanale!

L'agile stagnaro, però, mandò a dire, sempre per la **cosa pregiatissima** Eni, ai Prati di S. Cosimato, tre belle braccia di una grande lanterna, la quale capì che si trattava di qualche maccarella.

Difeso dall'avv. Trapanese, se la cavò con due mesi.

Tre Processo Derouléde.

(S) **Parigi**, 31 — *Corte d'assise* — L'udienza è aperta a mezzogiorno. Il presidente ammonisce Derouléde, entrando nell'aula, venne acclamato dal pubblico.

L'avv. gen. Lombard pronuncia la sua requisitoria ricominciando dall'esporre lungamente gli incidenti del 23 febbraio e fa l'apologia della disciplina dell'esercito e della libertà assicurata dal regime attuale.

Biasima le deposizioni del generale Hervé e di Quesnay de Beaurepaire e non chiede alcuna pena contro Derouléde e Habert.

L'avv. difensore Faisteul pronuncia la sua arringa, criticando vivamente il parlamentarismo.

Riepiga l'udienza sorge un vivo incidente. Avendo l'avvocato difensore, durante la sua arringa, alluso a pretensioni discutibili del generale Hervé, eventualmente contro il generale Hervé, Derouléde indignato si alza e protesta dicendo: " questo è un " tradimento. Il generale Hervé deponendo ieri disse " che quelli che hanno un atto di coraggio, di lealtà e di rettitudine. Io mi rifiutai di " indirizzarmi a lui quando volli rovesciare il parlamentarismo perchè sapevo che il Generale Hervé " è uno di quelli che hanno fatto il Generale Hervé " non fece mai della politica. Non sopporterò che " gli si strappino le spallini. »

Mantenetemi in carcere o allontanicieci. (*Tumulto indescrivibile*). Si grida " Viva Derouléde. » Il pubblico agita i bastoni ed i cappelli. Il Presidente ordina che venga sgombrata l'aula.

Derouléde invitato ad uscire grida " Viva la Francia! Abbasso i traditori! » Il pubblico ripete le stesse grida. L'udienza è sospesa per 15 minuti.

Processo Dreyfus.

Parigi, 31. — L'udienza è aperta a mezzodì nelle condizioni di ieri: pubblico meno numeroso.

Il Proc. gen. Manau continua a formulare le sue conclusioni contro Cavaignac. Dice: *Cavaignac a calpesté che servi* a confezionare il *bordereau* e dichiara che la somiglianza tra la carta del *bordereau* e quella di alcune lettere di Esterhazy dimostra la innocenza di Dreyfus.

Spetterà al nuovo Consiglio di guerra, a cui sarà deferita la revisione del processo, di proclamare questa innocenza. Allora Cavaignac sarà costretto a dire che il giudizio del 1894 è intaccato come sospetto.

Il Proc. gen. si chiede se nell'affare vi fu veramente tradimento, oppure semplicemente una mistificazione e dichiara che niente di serio vi è nella vita privata che condanni Dreyfus, mentre tutto condanna Esterhazy.

Manau analizza i documenti dell'incartamento segreto, il rapporto del colonnello Paniezardi ed altri documenti. Dichiara che nulla contengono contro Dreyfus. Soggiunge che sopra tre documenti, del quali parlò Cavaignac, due si riferiscano la condanna di Dreyfus, due sono falsi ed il terzo non riguarda Dreyfus. (*Sensazione*).

Il procuratore generale Manau, biasima severamente il colonnello Du Paty de Clam, qualificandolo come un giuocatore mentre Rittere dedotte le accuse del capitano Cuignet contro Du Paty de Clam stigmatizza la menzogna di Henry e di Du Paty de Clam circa documenti diplomatici; constata che non è giustificato il rifiuto di produrre comunicare i documenti diplomatici perchè nessuno di questi poteva provocare complicazioni.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Tormometro centigrado: Massimo 29.7 — Minimo 12.0.

Quirinale — Pel mese corrente presteranno servizio a Corte presso S. M. il Re:

Casa Civile — Conte Giuseppe Tozzoni, cerimoniere di servizio — Ascanio Edmondo di Sangro, cerimoniere di sottoservizio - principe Giovanni di Monterodoni e marchese Simone Pazzi de Medici, cerimonieri a disposizione.

Casa Militare — Il maggiore commendatore, generale Avogadro di Quinto conte Felice, aiutante di campo generale - 5a quindicina: magg. generale Serafini comm. Giulio, id. id.

— Dal 1° al 15 giugno: il tenente colonnello Thaon di Revel conte Paolo, aiutante di campo - dall'11 al 30 maggiore di cavalleria Orsi-Bertolini cav. Stefano, id. id. - dal 31 al 30 tenente colonnello dei bersaglieri, Zoppi cav. Gaetano, id. id.

Presso S. M. la Regina presteranno servizio: la principessa di Sant'Elia, dama di Corte e il conte Luigi Provana di Collegno, gentiluomo di Corte.

Vaticano. — Sono stati designati come Ablegati per portare la berretta cardinalizia all'estero: Menaigner Alessandro Bavona, Arcivescovo, al Nunzio Francisco-Nava, e monsignor Giulio Ceili a monsignor Missia, arcivescovo di Galizia.

Quirinale — Pel mese corrente presteranno servizio a Corte presso S. M. il Re:

Casa Civile — Conte Giuseppe Tozzoni, cerimoniere di servizio — Ascanio Edmondo di Sangro, cerimoniere di sottoservizio - principe Giovanni di Monterodoni e marchese Simone Pazzi de Medici, cerimonieri a disposizione.

Casa Militare — Il maggiore commendatore, generale Avogadro di Quinto conte Felice, aiutante di campo generale - 5a quindicina: magg. generale Serafini comm. Giulio, id. id.

— Dal 1° al 15 giugno: il tenente colonnello Thaon di Revel conte Paolo, aiutante di campo - dall'11 al 30 maggiore di cavalleria Orsi-Bertolini cav. Stefano, id. id. - dal 31 al 30 tenente colonnello dei bersaglieri, Zoppi cav. Gaetano, id. id.

Presso S. M. la Regina presteranno servizio: la principessa di Sant'Elia, dama di Corte e il conte Luigi Provana di Collegno, gentiluomo di Corte.

Vaticano. — Sono stati designati come Ablegati per portare la berretta cardinalizia all'estero: Menaigner Alessandro Bavona, Arcivescovo, al Nunzio Francisca-Nava, e monsignor Giulio Ceili a monsignor Missia, arcivescovo di Galizia.

— Ieri il Papa ricevette in particolare il conte de Commenges e sua figliola.

— Il Papa ha nominato commendatore dell'Ordine Piano il conte Giulio Salimei e cavaliere di S. Gregorio i signori Ascioli appartenenti al corpo delle guardie nobili.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri, la Giunta tenne seduta pel dibattito degli affari urgenti.

Il servizio del tramway. — Da oggi, a forma del decreto prefettizio, alla Stazione di San Silvestro, per le due linee di S. Agnese e piazza Venezia, alla Stazione di Ponte, dalle ore 17 alle 20, nei giorni feriali, i passeggieri, prima di montare nelle vetture, dovranno munirsi del biglietto della corsa, che verrà loro rilasciato da un agente della Società ai tornelli.

Non saranno venduti più di 40 biglietti per vettura e per corsa.

Tale disposizione nei giorni festivi dovrà essere osservata dalle ore 11 alle ore 20 e potrà anche nei giorni feriali, per circostanze speciali, essere estesa ad altre ore oltre quelle suindicate.

Durante la corsa i passeggieri ai quali richiesta degli agenti della Società avranno l'obbligo di presentare il biglietto.

I contravventori saranno deferiti all'autorità giudiziaria con verbale redatto dai controllori e sorveglianti della Società dei tramways e dagli ufficiali ed agenti della forza pubblica.

In piazza San Silvestro ed in quella di Venezia, nonchè a S. Agnese fuori le mura, sono stati installati a tale scopo due eleganti casotti.

Ricreatorio popolare Borgo-Prati. — Martedì si adunò il Comitato di questo Ricreatorio, sorto nel popolare rione, per iniziativa di un nucleo di insegnanti comunali.

Si discusse e si approvò lo statuto della nascente istituzione e si procedette all'elezione della Giunta esecutiva, del direttore e degl'insegnanti delle varie sezioni.

Le cariche risultarono così distribuite:

Giunta esecutiva: **presidente**: comm. Giacomo Venturi - **vice-presidenti**: cav. Frattini Eugenio, Cesare Biagini - Cassiere: Carmelo Angelo - Consigliere: **Secretari Tesoro** - Segretario: Thomas Adelfo - Direttore: Monsello Guglielmo - Insegnanti: G. Capizzi, F. Marinelli, A. Mondi, G. V. Del Bon, G. Marchetti, E. Mandini, O. Tarducci, A. Zaccheo, Z. Tiersmann.

Esposizione agraria a Villa Borghese. — Martedì si ristamarono le giurie per la classe dei cavalli e quella per i bovini, ovini e suini. Ieri nelle ore pom. si tenne all'Esposizione la Commissione militare di rimonta e fece vari acquisti di cavalli.

La Esposizione degli animali era ieri complessima.

Oggi, alle 5 pom., nel galoppatoio della Villa vi saranno le prove dei butteri, poi premiai vincitore di uno steccardo d'onore. Dovranno correre cavalli appartenenti alle Ditte espositrici.

Nella giornata di domani potranno essere premiate le premiate dei forti tiri ai arii affari al giardinaggio, quella dei cavalli, bovini ecc.

Questa mattina, alle 11, si riunirà la giuria per il concorso internazionale delle falciatrici che stabilirà il giorno delle prove, che saranno fatte a Tor di Quinto.

Giovedì nel recinto della Esposizione funzionerà in tenatore ed automatica e motore, fatta vedere dalla Commissione ministero di agricoltura.

"Charitas et Flores. „ — Ecco il motto gentile col quale le signore patronesse dell'Esposizione Floreale di Napoli fioriscano, dove, di prossimo, la miglior parte della cittadinanza romana ad una festa di sorrisi e di fiori.

Il giardino del lago a Villa Borghese, già per sè stesso fiorentissimo, sarà completamente trasformato in un leggiadro *bouquet* di fiori, nel quale saranno profuse le più belle gemme di Roma. Nel lago poi i soci del Club del remo con le loro signore faranno provare la dolce illusione di una gita in alto mare e condurranno i passeggeri a... una gradita sorpresa che vorremmo rivelare, ma di essa non si mantenesse dalla ragione il più assoluto segreto. Per ora dunque... acqua in bocca.

Per i bambini — La Direzione del dispensario Angelini Rutelli darà domani una festa di beneficenza alla Casina del Pincio, alle ore quattro, per far fronte ai bisogni sempre crescenti della pia istituzione. Fonderà della gentilissima signora Ida Rutelli, la quale, in una amicizia con amoroso zelo ne curano lo sviluppo; ora giornalmente presta la cura medica, i medicinali e gli alimenti a più di 250 bambini.

Il pubblico romano che incoraggia così nobilmente qualunque opera buona, speriamo vorrà accorrere numeroso, tanto più che il solerte Comitato ha preparato più divertimenti, tra i quali una lotteria alla quale hanno concorso con doni anche le LL. MM.

Musica sacra — La solenne audizione musicale-artistica di questa sacre, ha avuto luogo nella sala Palestrina, gremita di scelto pubblico. L'illustre conferenziere S. Vannutelli fu applaudito per la sua dotta ed interessante prolusione. La signora Camilla Olimpia cantò con molto gusto l'*Ave Maria*, ed altre composizioni del prof. comm. Macalusc, incitandosi applausi. Assai applaudite anche il basso A. De Petris.

Il coro di voci bianche e signorine, diretto dall'egregia maestra Franchetti, ebbe un vero successo, eseguendo il nuovo inno *La Tiora* del prof. Macaluso.

Il concerto al Circo Agonale. — Ci scrivono:

" A proposito dei concerti perchè la musica stanna al Circo Agonale sempre dalla parte della fontana del Calderai?

" Noi abitanti e bottegai del lato opposto non dobbiamo avere il piacere di sentire mai due note da vicino.

" Siccome tutti siamo eguali di fronte all'esattore ci pare che potrebbesi contentare tutti *facendo* suonare i concerti una volta dalla parte della fontana dei Calderai, una volta da quella della Barcaccia. Così tutti godrebbero del suo secreditato giornale abbia la cortesia di girare un reclamo a chi di ragione e si avrà i più sentiti ringraziamenti dal suo

Appaghiamo volentieri il desiderio degli assidui tanto più che ci sembra possa prendersi facilmente in considerazione.

Associazione artistica internazionale. — L'altra sera ebbero luogo al Circolo artistico le elezioni sociali e il presidente cav. Apolloni con tatti i suoi colleghi di presidenza e di amministrazione furono rieletti a grande maggioranza di voti.

Non potrava, del resto, accadere diversamente. L'attività spiegata dall'attuale Presidenza è veramente lodevole sotto ogni rapporto.

Notarile — Il dott. cav. Ulderico Midossi è stato nominato notaio in Civitacastellana.

Le corse di butteri a Villa Borghese. — Nel pomeriggio di ieri ebbero luogo a Villa Borghese le annunziate corse di butteri.

Lo spettacolo richiamò un discreto concorso di pubblico e di carrozze aristocratiche.

Suonava la musica comunale.

**Manzo

Borgo-Pratì. — questo Ricreatorio, iniziativa di un nucleo

stato della nascente zione della Giunta segnanti delle varie

tribuite:
comm. Giacomo Frattini Eugenio, sio Angelo e Ten- egretario: Tesmes Guglielmo - Inse- A. Meoli, G. V. ni, O. Tarducci, A.

Villa Borghe- la stagione per la i nuovi, ovvero e o all'esposizione nostita e tosc vari

i era ieri comple-

stato della Villa ul premio al vin- Dovranno ser- e espositrici. ranno essere pro- recisi ed arti af- avalli, bovini ecc. ginirà la giuria elle fabbricari che che saranno fatte

posizione frutta- ustore, fatta ve- di agricoltura.

— Ecco il motto rotore dell'Esa- ttore, zio della città dinanza a ella città. Borghese, già per mpletamente tra- vuti di fiori, nel nelle fronde del nuovo Pincio. del ramo non ovare la dolce fi- e condurranno ere che ver- si mantenesse segreto. Per ora

zione del dispen- mani una festa di dio, alle ore quat- mpagni crocenti della gentile e col- le sue amiche viluppo ora glor- i medicinali e ni.

raggia così nobil- , speriamo vorrà il nostro solerte Co- menti, tra i quali comorso con doni

ne audizione mu- he avuto luogo il scelto pubblico, ntelli fu applaudi- nte prolunione. con molto garbo nti del prof. comm. Assai applaudito

signorine, diretti , ebbe un vero Le Tiare dei

Agonale. — Ci

che la musica suona parte della fontana

lato opposto non nire mai due note

di fronte all'asse- ntare tutti facendo parte della fonta- quella della fonta- accreditato gior- u reclame a chi tti singolarmente *Decime assidua*.

siderio degli assi- essa prendersi fa-

Internazionale al Circolo artis- sidente cav. Apol- presidenza e di i a grande magi-

ore diversamente. Presidenza è ve- pporto.

otto Midossi è stato

Villa Borghe- ri ebbero luogo a corse di butteri. esercito concorso di atletiche.

ande animazione, tata quasi esclusi- Associazione Gri- a Remigio Cocconi. Giuseppe Berti, rcangelo Coppitelli. *ando Pomponio.*

a Santino Cecconi. Filippo Vari. Augusto Imperiali. *do Signorini.* ra con i vincitori e ra d'onore.

a bandiera per- o seguito dai suoi

attivissimo il la- ssa e dei pal- endiata sul Monte occasione della fe-

pirotecnico rappre- *Il tempio della* uon esito della con-

trare Pasquino. Si diamato: ecco due i- fumo.

Oggi al Velodro- rizia festa di bene-

lle 16 1/2 con una e danze.

orse velocipedistiche della pubblica. I- l'Associazione Gri- a di trionfo della ll ed assalti di lotta uno dell'Associazio- ed il villa Pamphilj. le corse di butteri lemente di un globo

a, gentilmente con-

i due carabinieri, nel estodi Ludovico, che il loro tenzioni. la parte di una quin- to i due willis con

essere sopraffatti, esplo- aria, ma nutilmente; contro il contadino gamba destra. il furone arrestati. estioni dei carabinieri 10 giorni.

Apoplessia. — Mentre si trovava nella Società orto-agricola al Viale del Re il pensionato Diodati Cesare, d'anni 58, romano, fu preso da improvviso malore e cadde a terra privo di sensi.

Dal controllore Marsili Antonio fu trasportato alla Consolazione dove i medici constatarono che il Diodati era stato colpito d'apoplessia. Alle 17 il Diodati cessava di vivere.

Tentato suicidio. — In via Foro Traiano n. 57, abita il tappezziere Malorani Pietro. Ieri in seguito a questione per affari di famiglia avvenute parole di rimprovero al figlio Nicola, d'anni 27, da Capua.

Questi allora tentava di suicidarsi ingoiando una miscela di fosforo.

Niente di grave.

Caduta. — Lo stallino Sannaroni Michele, di anni 44, da Chieti, abbrivato caduto dalla palchettone nella stalla in via Miracoli 33. Riporto lesioni guaribili a San Giacomo dove fu trasportato dalla guardia Virili, lo giudicarono in pericolo di vita.

— Al Foro Traiano il cocchiere Scaglia Attilio, d'anni 20, da Capriata d'Orba, cadde dal suo veicolo. Fratture della mano destra.

Fuochetto. — Nell'abitazione di Paglia Gaetano, d'anni 60, da Formia, in via Tuscia spaccando 2-3 p. 1. si sviluppava un piccolo incendio nella canna del camino.

Nessun danno.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 30 maggio 1899.

Ospedali	Esistenti		Entrati			Usciti					Rimasti	
						Guar.	Morte					
	U.	D.	Tot.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	Tot.	U.	D.
S. Spirito	332	99	431	15	1	16	3	5	—	25	318	96
S. Angelo	191	37	228	7	2	9	1	7	1	18	184	38
S. Galla	149	—	149	—	—	—	—	—	—	—	149	—
S. Giovanni	453	96	549	20	—	20	—	14	—	34	439	96
S. Maria	116	99	215	3	1	3	1	2	—	6	113	99
Consolaz.	69	60	129	3	1	3	1	4	—	8	65	60
S. Gallicano	69	60	129	3	1	3	1	4	—	8	65	60
	1181	351	1532	51	16	54	6	36	1	113	1019	350

Teatri di Roma

31 *Maggio*

Costanzi — anche iersera la consueta folla, folla enorme, grandissima che non è mancata alle varie repliche dell'*Iris*. Lo spettacolo è dava in onore della valentissima Emma Carelli e perciò non le mancarono feste ancora più calorose e magnifiche, come pure i fiori e regali pregevoli furono moltissimi.

Si vollero i soliti bis, compresi quelli a cui l'arte ormai insigne di Giuseppe Borgatti ci ha abituati.

E per stasera *fine!* La parola sarà troppo triste come se si trattasse di perdere l'oggetto amato, la cosa cara. Dell'*Iris* data in questo modo soleane, magnifico, meraviglioso non ne avremo più altre repliche per quest'anno. Ma essa lascia nei un ricordo imperituro, indelebile, incancellabile come forse pochi altri spettacoli ci hanno lasciato. Non rimangono che dei confortii: il primo che c'è ancora una sera da debuttare nel ricostruito *Ivan* — diciamo istesso perciò sarebbe *peccato* il non averla ancora sentita, specie poi quando i prezzi sono di una mitezza straordinaria — ed il secondo che domani la Bellincioni, Litchei, insieme ai loro valorosi compagni inizieranno l'annuale corso di rappresentazioni di prosa, per le quali a Roma l'interesse è immenso.

Così al Costanzi, a distanza di poche ore, si passeranno trionfalmente da Euterpe a Talia, senza diminuire di successo, coll'obiettivo di offrire al pubblico spettacoli variati, graditissimi, eccellenti e a prezzi eccezionali.

Valle. — Luigi Rasi non è stato molto felice nella scelta del nuovi lavori. Anche iersera non è molto piaciuto il dramma in un atto di Adelaide Bernardini, dal titolo: *Fabrizio Tiveri*.

Ma il capo comico non si perde di coraggio, perchè nella recita di stasera, che sarà l'ultima della stagione, darà il nuovo dramma di E. Lombardo-Pontieri. *Gli irresponsabili*.

La recita di iersera era ad onore della signorina Franchini, che recitò il *Ventaglio*, ottenendo applausi e fiori.

Nazionale. — L'operagita signora Itala Vitalini darà questa sera la sua recita d'onore, rappresentando il bellissimo dramma di Scribe: *Adriana Lecouvreur*.

Adriano. — Moltissimo pubblico iersera alla *Carmen* che, manco a dirlo, ebbe il consueto successo.

Gli applausi salutarono a più riprese gli artisti, specie la signora Borghi, una " Carmen „ come forse poche in arte se ne riscontrano uguali: una " Carmen „ che si fanno sempre più rare, unico caso, potenza interpretativa tutta personale, ed una dizione delle più belle, simpatiche e carezzevoli. E la Borghi, non si deve certo obliare il tenore Apostoli, un " Don José „ davvero, del portamento gentile, dalle grazie squisite, dal metodo sobrio, efficacissimo e dalla correttezza scenica, certo, invidiabile.

Furono lissate l' " Habanera „ che la Borghi mimò soavemente, e la romanza del " Fiore „ che il tenore Apostoli disse da par suo.

Bene gli altri, compresi i cori, addirittura eccezionali e l'orchestra.

Questa sera riposo per assicurare all'*Amico Fritz* un'esecuzione magistrale.

L'*Amico Fritz* sarà cantato dalla Peri, dal Betti e dal bravo Bellatti.

Manzoni. — Il pubblico delle grandi occasioni assistera iersera al nuovo dramma *Il segreto del maestro* nel quale gli artisti Bindi e Turchi hanno dato ancora una riconferma della loro attitudine pel teatro popolare.

Il fine a cui essi miravano fu iersera pienamente raggiunto, poichè il pubblico seguì lo svolgimento dell'azione con crescente curiosità fino all'ultimo atto in cui potè conoscere il funesto segreto. oppresso da un'ansia angosciosa.

L'esecuzione fu buona da parte di tutti e di grande effetto la scena del perdono e quella del scimiero.

Ad ogni fine d'atto gli autori vennero replicatamente chiamati al proscenio fra vivissimi applausi.

Stasera replica.

Nuovo. — Molte feste e molti fiori e doni iersera alla brava prima ballerina Tina Fumagalli per la sua beneficiata.

Il programma veramente attraente e che piacque moltissimo si replica per intero stasera.

Mefistofele Sallustiano. — Neanche ieri Giove Pluvio permise le due partite da noi annunciate che saranno giuocate oggi, tempo permettendo.

Fabr...

Le feste di Como

(S) **Milano**, 31 — Il ministro delle PP. e TT. on. marchese di San Giuliano, è giunto alle 10,10, accompagnato dal comm. Carnevali. Ricevuto alla stazione dal Prefetto e dal comm. Grillo, è ripartito subito per Como.

(S) **Como**, 31 — **Le autorità ed il Comitato** dell'Esposizione, colla musica, ricevettero alla stazione oltre 900 delegati degli Stati di tutta Europa, degli Stati-Uniti, Giappone e Argentina al primo Congresso internazionale dei telegrafisti per onorare Volta in occasione del suo centenario.

(S) **Como**, 31 — Il ministro Di San Giuliano è giunto alle 12,5 e fu ricevuto dalle autorità e dai Congressisti che lo accompagnarono all'*Hôtel Plinius*.

Il Congresso di telegrafia.

Presenti tutte le Autorità e i delegati nazionali ed esteri, si è inaugurato ai pal. del Broletto il Congresso internazionale dei telegrafisti.

Tra i delegati esteri si notano: Bandot, Anfat (francesi), Olmi (Argentina), Burton (Stati Uniti), Tanaki (Giappone), Bagani (Inghilterra), Arsenzo e Craiescano (Rumania), Buzzi (Svizzera) Dunnikoff (Bulgaria), Gruber (Baviera), Hammerincluter e Soutacka (Germania), Horhardt e Segerzanli (Austria), Fosse (Norvegia).

L'on. ministro di S. Giuliano ha inaugurato il Congresso col seguente discorso:

Discorso dell'on. Di San Giuliano.

L' on. Di San Giuliano si di renderei interprete dei sentimenti di S. M. il Re e di tutta la nazione italiana, dando agli ospiti il benvenuto cordiale.

L' augurio spera dal rappresentanti di quasi tutto il mondo civile a Volta, commuove il suo cuore d'italiano, mentre è al tempo stesso una nuova affermazione dell'unità universale del pensiero moderno. Se oggi è sovrano discabbi Volta scoprendo la prima corrente costante d' elettricità, che ha ingaggiato tante correnti d'idee attraverso lo spazio sopraeso, e già il progresso scientifico ha chiamato ad un ritorno verso l'idea originaria di Volta, cioè la produzione diretta dell'energia elettrica dalla combinazione del carbone coll'ossigeno.

Non discuss quale tra le grandi scoperte ed invenzioni abbia più influito a trasformare, non soltanto le condizioni della vita materiale, ma le leggi, i costumi, le idee, i sentimenti, perchè l' una coll' altra si completano.

Ma una gerarchia fosse possibile egli darebbe il primo posto all'elettricità che sparsa dovunque e suscettibile d'applicazioni e trasformazioni più svariate che il vapore e prepara a grado a grado la rivinzione dei più ardui problemi e conflitti tra i popoli e tra le classi e la conciliazione definitiva tra capitale e lavoro.

Non a caso la scoperta di Volta coincise col periodo storico in cui si formò la nostra società moderna. Compresse tutti i problemi politici e sociali del suo tempo e previde quelli dell' avvenire, perciò l' influenza che sulla nuova società esercitano l'elettricità.

Spiega quindi, come Volta prevedesse sino dal 1777 il telegrafo, e alcune altre delle verità recentemente scoperte, e presentisse la teoria dell' unità delle forze fisiche che, insieme a quella dell' evoluzione, è il più grande avvenimento della storia moderna.

Volta presentiva tutto questo perchè era anche poeta ed un raggio di poesia è pur necessario all'intelletto positivo per innalzarsi alle grandi intuizioni ed alle sintesi feconde che chiudono un' epoca e ne preparano un'altra.

Accennando poi al fini ed agli argomenti del Congresso il Ministro nota che della parola di Volta, il quale ha tanto contribuito a rendere più ancora che possibile, necessario un avvenire radioso di fratellanza internazionale, nessuno di loro sentirà straniero, e tutti nel culto della sua memoria gloriosa, dimenticano ciò che li divide, e sentono ciò che li unisce.

Se anche il Congresso non avesse altra utilità che di stabilire relazioni personali dirette di stima e di amicizia cordiale tra i congressisti, apparirebbesi tutta a quei rano dell'amministrazione pubblica, che è una delle principali azioni per cui circola la vita del popoli, ciò basterebbe a rendere benemeriti quelli che lo hanno iniziato. Queste frequenti riunioni internazionali dissipano pregiudizi e malintesi, ingenerano correnti e letriche di reciproca simpatia e contribuiscono a chiudere le frontiere agli eserciti e ad aprirle alle idee, ai traffici, al lavoro.

Con questo voto, che è una certezza; con questa speranza, che è una convinzione, dichiaro aperto il Congresso internazionale dei telegrafisti.

Il discorso, interrotto frequentemente da applausi, viene salutato in fine da una calorosa ovazione.

Parlò quindi il Sindaco, mentre si scopre una lapide commemorativa del Congresso.

Per acclamazione viene eletto il Ministro a Presidente onorario.

Arniot, pres. del Com. francese, porta il saluto dei telegrafisti francesi.

Parlano poscia Alliemi, delegato di Roma, Fieri di Milano, Miglietta di Napoli e Koenig per la Germania.

Il Min. propone a Presidente della prima seduta il sig. Arniot, che assume la presidenza ringraziando.

(S) **Como**, 31. — Il Ministro delle Poste e del Telegrafi on. marchese di San Giuliano dopo l'inaugurazione del Congresso internazionale dei telegrafisti, accompagnato dal Comitato dell'Esposizione e dai congressisti, ha visitato l'esposizione d'elettricità ed ha presenziato l'apertura del concorso professionale telegrafico al quale sono iscritti 80 telegrafisti.

Ultim'ora del Parlamento

(Seguito della discussione).

Crispi (attensione). Si astenrà.

(Così nunae le prida dell'asrema sinistra per inciarre l'on. Pelloux a parlare.

Galimberti. Poichè il ministero continua a tacere ritira un suo emendamento.

Tornata un po' di calma si procede all'appello nominale sull'ordine del giorno dell'on. Pascolato.

Ruminio del voto.

Votarono sì 238; votarono **no** 139; astenuti 9.

La Camera approva l'ordine del giorno Pascolato.

Manzoni (Nicola). Si astenne.

Si dà lettura delle nuove interrogazioni.

La seduta è tolta a ore 19,10.

Notizie parlamentari.

L'on Calissano è stato nominato relatore sul progetto sui delinquenti recidivi.

— L'on. Franchetti è stato chiamato alla Sotto-Giunta per i conti consuntivi pel 1897-98.

— L'on. Romanin-Jacur è stato nominato relatore sulla sistemazione dei crediti del Tesoro per rimborsi e concorsi nelle spese.

— Oggi, alle ore 10, convocata la Sotto-Giunta bilanci Finanze e Tesoro.

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gaz ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Capitale 16 milioni interamente versato

Si dà notizia ai signori Azionisti che, volendo essi esercitare l'opzione loro riservata nella sottoscrizione delle diecimila autorizzate con deliberazione dell'Assemblea generale 28 dicembre 1898) che la Società emetterà il 1. luglio 1899, dovranno fare dal 31 al 30 giugno corrente, alla sede della Società in via Poli 14.

L'opzione è stabilita nella misura di una obbligazione di Lit. 500, per cinque azioni possedute.

Gli Azionisti dovranno presentare l'elenco dei numeri delle loro Azioni; la Società avrà diritto di domandare ai residenti in Roma che esibiscano le Azioni stesse, ed ai residenti fuori di Roma od all'estero, un certificato di Banca di primo ordine portante i numeri delle Azioni ivi depositate.

La sottoscrizione sarà accompagnata dal versamento integrale del valore delle Obbligazioni sottoscritte.

La consegna delle Obbligazioni verrà fatta ai sottoscrittori di cui il 40 giugno corrente.

Roma, 1 Giugno 1899.

Il Gerente: **C. Fouchais.**

Grandi magazzini di novità

PER SIGNORA

Ultimi arrivi

in seterie lanerie e cotonerie

Primaria Sartoria per Signora

E. Fiorentino

ROMA — VIA TRITONE, 18-23 — ROMA

VALS

PRECIEUSE per le affezioni del fegato, della vescica, i calcoli, la renella, diabete, godagra, o gastralgie.

SAINT-JEAN. Per le stomache e le digestioni

NOTIZIA. « Rue de Grenelle, PARIS

PEPTONE DI CARNE

della Compagnia Liebig

CERTIFICATO

emesso da S. E. il ministro della Pubb. Istruzione on. Comm.

Prof. GUIDO BACCELLI

Medico Com. della REAL PERSONA, ecc.

Roma, 14 Novembre 1896.

R. Università di Roma

CLINICA MEDICA

Spett. Compagnia Liebig - Londra.

Apprezzare le sostanze utili alla nutrizione, che sono contenute nella carne, in forma più solubile e in modo che una dose sufficiente sia contenuta in piccolo volume e riesca piacevole al gusto è un postulato terapeutico. Esso vale per quelle condizioni morbose, ed ai le infezioni pregrave, l'esaurimento nervoso e il depauperamento organico abbiano fatto languire le funzioni gastro-intestinali e vi sia urgente necessità di rialzare le forze.

Con queste indicazioni generali da molto tempo mi servo del *Peptone di Carne* preparato dalla *Compagnie Liebig*, sia nella mia Clinica, sia nella mia pratica privata.

Sono rimasto quanto mai soddisfatto dei risultati ottenuti con esso. Oltre che per via gastrica ho trovato comodo e vantaggioso ordinarlo per amministrazione rettale.

Se la utilità di questo *Peptone di Carne* non fosse provata oggimai da un plebiscito di medici, e dal grande successo che se ne fa, lo direi io quale ha tanto contribuito a rendere più ancora che possibile, necessario un avvenire radioso di fratellanza internazionale, nessuno di loro sentirà straniero, e tutti nel culto della sua memoria gloriosa, dimenticano ciò che li divide, e sentono ciò che li unisce.

Comm. *Prof.* **Guido Baccelli**

Direttore Clinica Medica di Roma.

Nocera Umbra - Stabilimento dei bagni

Per affitto villini e per pensioni rivolgersi al Direttore sig. Pasquale Giordani, Roma, Via S. Nicola da Tolentino N. 26.

OSTETRICIA a GINECOLOGIA. Dr. Bompiani Consultazioni Prov. Mart., Giov. Sab.3-5p. 105 P.S. Bernardo

Servizio Germanico del Mediterraneo

Genova-Nuova York

in 11 giorni

Vapore *Scale* parte 18 giugno

Rivolgersi in *Roma* a

C. Stein, Via della Mercede N. 42.

Alf. Lemon e C., Piazza Spagna, 49.

Thos Cook & Son - I-B Piazza Spagna.

Piccola Cronaca

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del dispensario celtico in via Aurelia, da consultazioni private dalle 8-9 e dalle 4-5 in via Condotti 75.

Monte di Pietà.

Sabato, 3 giugno 1899 - **A.° Custodia vende**

Oggetti d'oro impegnati il di 31 ottobre 1898 fino alla polizza **231300**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 2 novembre 1898 fino alla polizza **233400**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di Venerdì 2 saranno vendu i resti ed oggetti preziosi.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

A proposta del sen. Finali e fra gli applausi fu approvato l'invio dei più cordiali auguri del Senato all'augusto collega il Duca degli Abruzzi per il felice esito dell'audace sua spedizione.

Discusse quindi ed approvò il disegno di legge sulle Congrue parrocchiali.

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni, l'on. Chinaglia, salutato da un lungo applauso, la presa possesso del seggio presidenziale ed ha pronunziato un discorso che gli ha subito conciliato le simpatie di tutta la Camera; ed un nuovo e fragoroso applauso infatti ne ha salutata la fine, al quale hanno preso parte anche non pochi deputati dell'estrema sinistra.

Si è quindi continuato a discutere, fra la disattenzione generale, sulle comunicazioni del Governo; molti oratori hanno rinunziato alla parola.

Durante la discussione ha parlato brevemente ed assolutissimo l'on. Visconti-Venosta, che ha tenuto a precisare le intenzioni del Governo sulla sua politica nell'Estremo Oriente. Le sue dichiarazioni sono state accolte col massimo favore dalla Camera.

Terminato lo svolgimento degli ordini del giorno, l'on. Pelloux, con breve felicissimo discorso, ha riassunto la discussione, dichiarando l'ordine del giorno che il Governo accettava.

Udite numerose dichiarazioni di voto, alcune delle quali provocarono vivi rumori ed agitazione, la Camera, finalmente, approvò, per appello nominale, con 238 voti contro 139 l'ordine del giorno accettato dal Governo.

Si è notato che *tutti* gli amici dell'on. Rudinì, che fece una breve dichiarazione sull'affare cinese, hanno dato apertamente voto di fiducia al Ministero, smentendo in tal guisa la fama pubblicata dall'*Adriatico* che gli on. Rudinì e Lazzarini si erano che gli on. Rudinì e Lazzarini si erano staccati dal partito moderato per unirsi alla sinistra costituzionale e all'on. Zanardelli.

Consiglio di Ministri

Ieri, alle 11, si è riunito a palazzo Braschi il consiglio dei Ministri per intendersi sulle dichiarazioni da fare alla Camera. Mancava l'on. Di-San Giuliano assente da Roma.

Pei decreti registrati con riserva

La Giunta pei decreti registrati con riserva, presieduta dall'on. Pascolato, sulla proposta di nuovo ruolo organico pel personale dell'Istituto normale femminile di Roma, deliberò di non accordare la registrazione senza che sia sentito il parere del Consiglio superiore su quel proposito e nomino relatore in quel senso l'on. Facta.

Ministero Grazia e Giustizia.

All'esame di concorso per nomina a segretario di 3a cl nella carriera amministrativa sono risultati: Rossi cav. Oddone, Sindici Agide, Belli Bellino, Pizzicherio Raffaele, Colini cav. Enrico, Palmero Gaetano, Levi Giorgio, De Notaristefani Marzio, Cannavina Luigi, Damiano Carmelo.

Ministero Finanze.

Guidoni cav. Antonio, capo sez. di 1a cl. collocato a riposo e nominato comm. della Corona d'Italia.

Mascherini cav. dott. Tullio, capo sez. aggiunto di 1a distaccato alla intendenza di Reggio Cal., ritorna alla direz. gen. del demanio.

Ministero Tesoro.

Arnerio cav. Igino, segr. aggiunto di 1.a cl. è nominato capo sez. aggiunto di 2.a cl.

Ministero Lavori pubblici.

Biglietti ferroviari a sone.

L'ispettorato Generale per l'esercizio delle Strade Ferrate ha, autorizzata l'istituzione — in via di esperimento — di nuovi biglietti di abbonamento a sone sulle Reti Mediterranea ed Adriatica.

Le zone di ciascuna Rete sono tre: settentrionale, centrale e meridionale.

I prezzi dei nuovi biglietti sono assai ridotti; la validità è di 15 o 30 giorni.

Nell'approvarli, l'ispettorato ha fatto però riserva affinchè vi sieno introdotti, in seguito, dei miglioramenti, sia limitando l'estensione delle zone, con una conseguente nuova riduzione di prezzo, sia agevolando le modalità di applicazione.

Ministero Poste e Telegrafi.

L'on. Di San Giuliano, ieri sera, è partito per Como.

Ministero P. Istruzione.

Il comm. Giuseppe Castelli è stato nominato membro della Congregazione amministrativa dell'Istituto dei Ciechi in Roma.

Olivieri avv. Francesco, intendente di finanza, è confermato consigliere scolastico per la provincia di Potenza.

Sono accettate le dimissioni del cav. Emilio Biancoli dall'ufficio di professore straordinario di introduzione alle scienze giuridiche e istituzioni di diritto civile.

Levi dott. Emilio è abilitato per titoli alla libera docenza in lingua greca presso l'Università di Torino.

Tattafari Guglielmo, segretario è trasferito dall'Università di Parma a quella di Padova.

Il ministero della P. I. ha inviato una circolare ai bibliotecari prevenendoli di variare al ministero non più tardi del 30 giugno, una relazione statistica intorno alle rispettive biblioteche perchè possano partecipare degnamente all'Esposizione di Parigi nella Mostra di bibliotecnomia.

Gli esami di licenza liceale nelle due sessioni di quest'anno avrà luogo in prima dal 3 al 5 luglio e la seconda dal 2 al 4 ottobre.

Anche gli esami di licenza negli istituti tecnici e nautici avranno principio per la sessione estiva il 3 luglio e per quella autunnale il 2 ottobre.

Ministero Marina.

A decorrere dal 16 giugno p. v. l'archivista di prima cl. nel personale del Ministero Cerbyona Edoardo, è stato, in seguito a sua domanda, collocato a riposo e nominato cavaliere del SS. Maurizio e Lazzaro.

In base al risultato degli esami di riparazione per la nomina a capo-macchinista di terza cl. nel Corpo del genio navale ed ai posti di macchinisti assegnati ai candidati dal Consiglio superiore di marina, sono stati dichiarati idonei per la nomina:

Scodes Dante, Leone Edoardo, Bruno Raffaele, Martina Giulio, Criscuolo Fortunato, Forpora Luigi, Alliberini Filippo, Baldassarre Gennaro, Brunelli Brunone, Esposito Giovanni, Dagino Giov. Batt., Schettini Vittorio, Molinari Lazzaro, Micale Michelangelo, La Nave Giuseppe, Seognamillo Pasquale, Venezia Edoardo, Cotzia Adolfo, Roma Francesco, Parodi Antonio, Belledonne Ettore, Gianfret Edoardo, Palomba Vincenzo, Matteolla Adolfo, Coda Raffaele, De Simone Giuseppe.

L' " Urania „ è partita da Napoli e giunta a Gaeta; l' " Aretusa „ è giunta a partito da Syra; il " Chioggia „ è partito da Sciacca; l' " Europa „ è giunta a Maddalena; la " Caracciolo „ è giunta a Cagliari.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 31 contiene:

R. D. che approva i programmi e le norme per gli esami d'ammissione dei cadetteri; e degli altri ufficiali contenuti nei ruoli dell'artiglieria, postale e telegraf. — Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti — Prezzo dei cambi: Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Informazioni estere

La crisi in Austria.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Vienna, 31, ore 17,30 — La crisi pensa si prolunga e forse durerà ancora alcuni giorni.

E' difficile che l'imperatore prenderà una decisione, non volendo egli risolvere la questione con un atto autoritario, ma preferendo che essa si risolva pubblicamente un'intesa fra i due Gabinetti.

Sembra che Padienza accordata oggi a Thun ed a Szell avesse questo scopo.

Corrono voci contraddittorie sulla situazione ma pensa che durerà tutte quelle delle probabili dimissioni di Thun.

Il *Fremdenblatt* smentisce soltanto che il conte Thun si sarebbe già dimesso.

Oggi cominciano a correre anche a Budapest le voci delle dimissioni di Szell. Un giornale lo **annuncierà** in un edizione speciale.

Anche il *Pester Lloyd* dice esistere la situazione, ma crede che una crisi ungherese non esiste.

A causa dei prolungarsi della crisi l'irritazione nanuesta in Cisleithania.

Parecchi giornali domandano ener, icamente la separazione economica dall'Austria.

L'arrivo di Marchand a Tolone

(S) **Tolone**, 31. — Il comandante Marchand sbarcò in grande uniforme fra calorose acclamazioni e si recò prima all'Hôtel de Ville municipio, ove seguirono le presentazioni, e poscia al Municipio.

Rispondendo a vari discorsi, Marchand dichiarò che la Missione da lui comandata non è stata che una delle prime diramzi a Fasciola, quando apparse l'umiliazione inflitta alla Francia nel momento in cui la Missione stava per ottenere un successo; la seconda grande dei monti abissini ancora l'incrociatore *D'Assas*. Nei ci domandavano — disse Marchand — in quale stato troveremmo la Francia, poichè avevamo inteso dire che la nazione era contro l'esercito. Abbiamo oggi la prova che le nostre apprensioni non erano fondate. Gli omaggi che ci presentate vanno diretti all'esercito. Tre volte gridando: *Vive la Francie! Aive la Republique!*

A Parigi.

(S) **Parigi**, 31 — I giornali favorevoli alla revisione del processo Dreyfus sono entusiasti del consigliere Ballot-Beaupré e del proc. gen. Manau e reclamano la liberazione di Picquart.

(S) **Parigi**, 31 — Nei circoli parlamentari è molto commentata la deposizione del generale Hervé fatta ieri alla Corte d'Assise, in cui disse che Deroulède aiuterà a ristabilire la fiducia scossa nell'esercito.

Si assicura che il governo sarà interpellato in proposito alla Camera.

(S) **Parigi**, 31. — Il presidente del Consiglio, Dupuy, ha confermato stamane coi ministri della guerra e della giustizia, Lindi Dupuy, Krantz e Lebret si recarono all'Eliseo, dove conferirono col Pres. della Repubblica, Loubet.

Si assicura che il ministro della guerra abbia aperto un'inchiesta sul contegno del generale Hervé alla Corte d'Assise, perchè, nella sua deposizione in favore di Deroulède, disse che Deroulède volle difendere la fiducia nell'esercito, scossa in seguito alla campagna diretta contro di esso.

Si assicura che un provvedimento severo sarà preso contro il generale.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 30 — *Senato* — Si approva, in prima deliberazione, la convenzione tra l'Inghilterra e la Francia.

BORSE E MERCATI

Roma, 31 maggio 1899.

Continuano le buone disposizioni favorite dai corsi sostenuti delle Piazze italiane.

Forme la Rendita per fine giugno da 102,70 a 102,77 1/2 e fermissima per contanti da 102,47 1/2 a 102,52 1/2 con affari attivi. Rendita 4 1/2 112.

I valori quasi tutti segnano un miglioramento di ieri. Commerciali 751 a 752 — Credito 630 a 636 — Generali 101 — Banco Roma 114 — Gaz 873 — Acque 1225 — Condotte 220 — Meridionali 782 — Mediterranee 606 — Molini 108 — Omnibus 434 a 421 e 426 — Metallurgica 222,50 a 226 — Immobiliari 229 — Fondiario 528,50 — Ferriere 183 a 184,50 — Veneto 107 — Cementi 134 — Montecatini 312 — Chimici 182 — Val Sacco 535.

Cambi sostenuti.

Francia 107,35 — Londra 27,09

Ore 18,30. — Fermi.

Rendita 102,80 — Credito 636-640 — Condotte 220,50 — Metallurgica 225 — Commerciali 753 754 — 755 — Ferriere 184,50 — Val Sacco 535.

Cambio dazio doganale 2 giugno L. 107.26.

Dal 29 al 4 — fino a L. 100 — L. 106.90.

BORSE ITALIANE — 31 maggio 1899.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cent.	102 40	102 50	102 80	102 70
id. fine	—	102 72	102 75	—
Id. 4 1/2 0/0	111 80	—	112 20	—
Az. B. d'Italia	975	—	975	979
» B Generale	—	102	—	—
» ferr. Medit.	605	605	604	605 75
» » Merid.	778	780 50	780	781
» B. Tosc.	—	—	400	—
» B. Sconto	—	—	265	—
» Tiberina	—	—	—	—
» Sovvens	—	—	—	—
» Naz. Fond.	479	481	—	—
» » Cred.	453	454	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	324	—	—
Id. Merid.	—	333	—	—
fra Rifiuti 4 0/0	—	510 50	—	—
» » 4 1/2	—	517	—	—
» » Pinelo	—	—	512	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	107 30	107 25	107 40	107 28
Berlino id.	132 30	132 10	132 25	132 15
Londra id.	27 05	27 03	—	—
Londra a 3 m.	—	—	27 08	26 84

Consolidati - Media uff. del Regno - *30 maggio*

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102 30 7/8	100,29 7/8
4 1/2 netto	111,80 3/8	110,68 1/4
4 0/0 netto	101,88 1/2	99,88 1/2
3 0/0 lordo	63,01 5/8	61,81 5/8

Parigi, 31, 15,15 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente

fran. 3 0/0 amm.			
» 3 0/0 perp.	101 87	102 40	101 92
3 0/0	102 95	102 87	102 45
ITALIANA 5 0/0	96 30	96 05	95 75
turca	22 95	23 05	23 —
spagnuola	64 75	65 05	64 37
russa nuova	—	—	92 1/2
portoghese	27 1/2	27 42	27 10
ungherese	—	—	108 30
Egiziano 4 0/0	—	106	106 90
Banca di Parigi	1130	1135	1129
Banca Ottomana	—	599	591
Credito Fondiario	—	797	787
Azioni Suez	—	3715	3700
Lotti Turchi	—	133	130 1/4
Ferr. Meridion. ital.	—	729	724
» Lombarde	—	—	3 3/4
» Romane	—	—	25 20 1/2
» per Madrid	37 17	—	—
» dell'Argentina	—	—	—

Parigi, 31 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetua	101 88 Riporto 0 03
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	102 40 Riporto 0 07
Nuova Rendita francese 3 1/2 0/0	102 40 Riporto 0 07
Rendita italiana 5 0/0	96 30 Riporto 0 15
Banca di Parigi	1129 — Riporto 2 —
Credito Fondiario	795 — Ribasso 1 —
Azioni Suez	3700 — Ribasso 15 —
Ferrovie austriache	770 — Ribasso 1 50
Ferrovie Lombarde	325 — Ribasso 1 25
Ferrovie meridionali e romane	720 — Ribasso 1 50
Rendita spagnuola esteriore 4 0/0	64 35 Ribasso 0 15
Rendita ungherese 4 0/0 (1877)	102 75 Riporto 0 15
Rendita Egiziana 4 0/0	106 — Riporto 0 15

*(Serv

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

(Traduzione dall'inglese di Lida Cervasechi)

CAPITOLO IX.

Il nido del Diavolo giallo.

Su quest'opera in terra, presso la porta del campo ed il cancello di guardia era montato un cannone da sei la cui bocca guardava arcigna il campo degli schiavi, come per avvertire i suoi occupanti del destino che aspettava i ribelli.

Invero tutta la difesa da quella parte dell'isola era intesa a garantirvi da una possibile rivolta degli schiavi ed a provvedere anche una seconda linea fortificata nel caso che il Nido stesso fosse preso da un nemico.

Al di là dell'accampamento degli schiavi vi era il giardino, al quale si accedeva soltanto per quello.

Questo pure era difeso dall'acqua e da un parapetto in terra, ma non tanto solidamente.

Questa è la breve descrizione di ciò che era a quei tempi il più forte deposito di schiavi in Africa.

CAPITOLO X.

Leonardo fa un piano.

La strada che seguivano Leonardo ed i suoi compagni conduceva alla riva del grande canale dal lato di mezzagiorno e sboccava esattamente di faccia al cancello sull'acqua che dava accesso al Nido.

Ma Otter non si arrischiò a condurli a quel punto, perchè sarebbero stati visti dalle sentinelle e, malgrado il loro travestimento, potevano esser fatta loro qualche domanda a cui non sapessero rispondere.

Perciò, quando giunsero a cinquecento metri circa dal cancello, egli si gettò a sinistra nella fitta macchia che rivestiva da quella parte la sponda del canale.

Attraverso a quella andarono strisciando alla meglio, finchè giunsero al margine dell'acqua, quasi di faccia all'angolo sud-ovest del campo degli schiavi e sotto l'ombra di un gruppo di salici.

— Vedete, padrone — disse il nano a bassa voce — il nostro viaggio è compiuto ed io vi ho condotto bene.

" Laggiù vi è la casa del Diavolo giallo... ora non rimane che preaderia, o farne uscire la fanciulla.

Leonardo guardava agomentato il campo. Come potevano loro... due uomini ed una donna... impadronirsi di quel campo fortificato, tenuto da ventine e ventine di uomini, i peggiori e i più disperati che vi fossero in Africa?

Come era possibile l'entrarvi soltanto? Da lontano era semplicissima cosa da dire, ma ora! Eppure dovevano far qualche cosa, se no sarebbero state vane tutte le loro fatiche e la povera fanciulla, che eran venuti a liberare, sarebbe stata abbandonata al suo vergognoso destino, od al suicidio, quando preferisse e lo rinsciase morire.

— Come diavolo mai faremo? — disse ad alta voce Leonardo, poi soggiunse — Ebbene, Otter, lo ti dico una cosa. Sono venuto da lontano a questo impresa ed non me voglio tornare indietro. Non ho mai indietreggiato dinanzi ad una avventura e non voglio cominciare con questa, benchè vi possa forse trovare la morte.

— Tutto è in mano al destino — rispose Otter — ma è tempo che noi facciamo un piano, perchè sta per calare la notte. Ora, padrone, qui vi è un folto albero riparato da altri. Vogliamo arrampicarvici e guardar giù nel campo?

Leonardo acconsentì ed arrampicatisi con facilità sull'albero e facendo capolino fra il folto dei rami, guardavano giù.

Tutto il campo si stendeva sotto di loro come una mappa ed Otter, attaccato ad un ramo al pari di una scimmia, ne indicava tutti i particolari a Leonardo.

Egli vi era stato prigioniero e la memoria dei prigionieri è duratara.

Quel posto era popolato da una quantità di gente vestita in modo strano e di differenti nazionalità, negozianti " d'avorio nero „ di vario rango. Saranno stati forse più di cento. Alcuni passeggiavano a gruppi chiacchierando e fumando, altri giuocavano, altri andavano pei loro affari.

Un gruppo di capi... a giudicarne dalla ricchezza del loro abbigliamento... stava facendo capolino ad una grata che era nel muro, dell'armeria, per arrivare alla quale salivano sulle spalle l'uno dell'altro.

Questo divertimento durò per qualche tempo, sinchè alla fine un uomo, dal quale in distanza ridoro soltanto che era vecchio e grasso, venne e li cacciò via ed essi se ne andarono ridendo.

— Quello è il Diavolo giallo — disse Otter — e quegli uomini stavano guardando la ragazza che si chiama la Pastorella. Essa è chiusa là finchè non venga l'ora di venderla. Quelli saranno gli aspiranti alla compra.

Leonardo non rispose; egli stava studiando la piazza.

Allora si sentì battere un tamburo e comparvero degli uomini che portavano dei grandi secchi di latta pieni di roba fumante.

— Quello è il vitto dei prigionieri — disse di nuovo Otter — Vedete, ora vanno a dar loro da mangiare.

Gli uomini coi secchi, accompagnati da alcuni degli ufficiali che avevano in mano dei *sjambocks* o staffili di cuoio, avanzarono per lo spazio aperto finchè giunsero al fosso che separava il campo degli schiavi dal Nido, e là chiamarono la sentinella che era sul parapetto perchè calasse il ponte levatoio.

La sentinella obbedì ed essi traversarono il canale.

Ogni uomo del secchio era seguito da un altro che portava una mestola di legno, mentre un terzo dietro a loro recava dell'acqua in una grande zucca.

Al primo capannone cominciarono il loro giro; l'uomo colla mestola di legno distribuiva porzioni di quella pappa soda gettandola in terra ad ogni schiavo come si fa ai cani.

Poi l'Arabo colla zucca versava l'acqua in certi boccali di legno perchè gli schiavi bevessero. Di lì a un momento vi fu una sosta e gli ufficiali si riunirono per discutere insieme di qualche cosa.

— Uno schiavo è malato — disse Otter.

Il gruppo si separò, ma un grande omone bianco con un frustino di pelle d'ippopotamo cominciò a colpire su qualche cosa di nero che era in terra e che pareva non si muovesse. Poi l'uomo cessò di battere e chiamò ad alta voce.

Allora due arabi andarono al piccolo corpo di guardia che era presso il ponte levatoio e portarono degli arnesi con i quali sciolsero le catene dalle membra della povera creatura (apparentemente una donna) e in tal modo la staccarono dalla lunga barra di ferro.

Ciò fatto, seguiti da alcuni ufficiali trascinarono il corpo sull'alto parapetto di terra e lo posero su una scaletta che aveva in cima una piattaforma di legno che si protendeva sul profondo canale sottostante.

— Ecco come il Diavolo giallo seppellisce i suoi morti e cura i suoi malati — disse Otter.

— Ho veduto abbastanza — disse Leonardo e cominciò a discendere in fretta dall'albero, esempio che fu seguito da Otter con più tranquillità.

— Ah padrone — disse quando furono in terra — voi non siete che un pollastrino. I cuori di coloro che hanno dimorato nei campi di schiavi sono più forti e dopo tutto è meglio andare a finire in corpo ad un pesce che nella stiva di un bastimento di schiavi.

" Ahimè! chi fa queste cose? Gli uomini bianchi vostri fratelli, e non dicono essi molte preghiere al Grande che è su nei Cieli prima di farle?

— Taci — fece Leonardo — e dammi un po' d'acquavite — Non era in vena di discutere i benefici della civiltà, tali quali sono spesso stati praticati in Africa. E pensare che un destino simile poteva presto toccare a lui!

Leonardo bevve l'acquavite e rimase alquanto a sedere in silenzio, accarezzandosi la barba con una mano e fissando la crescente oscurità con i suoi occhi di falco. In quella stessa posa era stato vicino al letto del fratello moribondo.

Era una posa che egli adottava inconsciamente quando si sprofondava nei propri pensieri.

— Sentite Soa — egli alla fine — siamo venuti fin qui per farvi piacere. Ora favoritoci i vostri suggerimenti. Come possiamo fare per liberare la vostra padrona dal campo?

— Liberate gli schiavi e fate ammazzare i loro padroni — rispose Soa lacconicamente.

— Ho paura che ci sarà poco da contare sugli schiavi — disse Leonardo.

— Ci dovrebbe essere una cinquantina di uomini di Mavoom — rispose la donna — ed essi combatteranno abbastanza bene se hanno armi.

Allora Leonardo guardò Otter per prendere anche da lui qualche idea.

— Il mio spirito mi ha messo in testa — disse il nano — che il fuoco è un buon amico, quando siamo pochi e i nemici molti. Mi ha detto pure che le canne laggiù son secche e che il vento di mare si leva prima di mezzanotte e soffia forte.

" Inoltre tutte quelle case hanno il tetto di paglia e con una fiammata se ne vanno. Ma, un raggiromento può avere due comandanti? E voi stesso, padrone, parlate, parlate e noi cercheremo i vostri ordini. Qui vi consiglio ne vedete un altro, lasciamo che il fato parli per la vostra bocca.

— Benissimo — fece Leonardo — ecco il mio piano; va un po' più in là del tuo, ecco tutto. Noi dobbiamo rinscire ad entrare al Nido finchè è ancora buio, prima che sorga la luna, lo conosco la parola d'ordine " Diavolo „ e travestiti come siamo, forse la sentinella ci lascierà passare senza farci nessuna domanda; altrimenti la uccideremo e la ridurremo così al silenzio.

— Benone — fece Otter — ma che faremo di questa donna qui?

— La lasciremo nascosta nella macchia, non potrebbe esserci utile nel campo, anzi potrebbe imbarazzarci.

— No, uomo bianco — prorruppe Soa — dove voi anderete verrò anch'io. Poi la mia padrona è laggiù ed io debbo cercarla.

— Come volete — rispose Leonardo, poi continuò — Dobbiamo insinuarci dietro la capanna, ve n'è una sola, fra il muro basso ed il canale che separa il Nido dal campo degli schiavi; se il ponte levatoio è alzato e non ci resta altro mezzo, dovremo passare a nuoto il fosso, abrigarci della sentinella che è là e penetrare nel campo degli schiavi.

" Poi dovremo tentare di liberarne qualcuno e mandarli in giro nel terreno aquitrinoso, attraversando il giardino, per dar fuoco alle canne nel caso che il vento soffi abbastanza forte. Intanto io proporrei di recarmi arditamente al campo, salutare Pereira, farmi passare per un mercante di schiavi che ha un sambuco all'imboccatura del fiume, dicendo che sono venuto a comprare schiavi e soprattutto per dire all'incana to della ragazza bianca. Fortunatamente abbiamo molto oro con noi. Questo è il mio piano, finchè riesce; il resto lo dobbiamo lasciare al caso. Se posso comprare la Pastorella, lo farò; altrimenti debbo tentare di liberarla in qualche altra maniera.

Odol

Il migliore per i denti.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

VIA DAZIO GENERALE ITALIANA

(Società riunite Florio e Rubattino)

Istituzione del Servizio cumulativo Roma-Palermo e viceversa

A datare dal 1. Maggio p. v., in seguito ad accordi fra la Società per le **Strade Ferrate del Mediterraneo** e la **Navigazione Generale Italiana**, verrà attivato un servizio cumulativo ferroviario-marittimo per viaggiatori e bagagli fra **Roma** (Termini) e **Palermo**.

I biglietti da **Roma a Palermo** oppure **viceversa** valevoli *sei* giorni saranno venduti in **Roma**, alla stazione di Termini e presso le Agenzie della **Rete Mediterranea**, ed in **Palermo**, dall'Ufficio *Trafico* della *N. G. I.* ai seguenti prezzi:

I^a Classe L. **60,90** — 2^a L. **48,20** — 3^a L. **24,30**

Nei prezzi delle due prime Classi è compreso il trasporto in apposito omnibus dei viaggiatori dalla Stazione Ferroviaria alla banchina del Porto o viceversa, nonchè l'imbarco e sbarco tanto a **Napoli** che a **Palermo**.

I possessori di tali biglietti hanno diritto di fermarsi, entro i limiti della loro validità, a **Napoli** od in una Stazione intermedia del percorso **Roma-Napoli e Viceversa**.

Il trasporto del bagaglio sarà tassato sulla base di L. **17,255** per quintale con un minimo di L. **0,13** per spedizione.

La tassa per il bagaglio comprende anche la spesa per il trasporto dalla Stazione al bordo o viceversa.

Il bagaglio spedito in servizio diretto sarà esente dalla visita doganale a **Napoli**.

N. B. Nei suddetti prezzi di viaggio non è compresa la tassa di bollo e la soprattassa che viene temporaneamente riscossa a favore della Cassa di Previdenza Ferroviaria.

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO E PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo o Scala Regia: (al p. s. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Segretario 9).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-14. (Permesso via Sagrestia 9).

Palazzo Reale R. Scalone: dalle 12 alle 14. Formare via Venti Settembre, Uff. R. Scalone.

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Caso le Case, 9 alle 14.

Galleria: S. LUCA, via Bonella 14, dalle 9 alle 15.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— **MONTE DI PIETA'**: Arco del Monte 99: 1^o alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 e 13-15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 15.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 15.

Terme di Tito: via Labicana 39: dalle 9 alle 16 3/4.

Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3/4.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3/4.

Antiquario di Roma: Museo in via Merulana. Il biglietto ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 11.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 si tram

Id. CELIMONTANA: Fa Navicella 4, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: Rifat 15 alle 14.

Id. LATERANENSE: F. di Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 13.

Palatino e Fo. del Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 3/4.

Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3/4

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 77, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Servizi completi di suonerie

Per una chiamata	Lire	*5,65*
Per due chiamate	»	*7,60*
Per quattro chiamate	»	*10,70*
Per sei chiamate	»	*15,95*

Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini.

Fratelli G. & D. DALE MOLES

FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI

Roma — Via Due Macelli, N. 10 e 11. — Roma

Telefono N. 1564.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5
	Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricapiti ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, filanchi protesti, diffida, affitti di appartamenti o locali vuoti o mobiliati, vendita di cavalli ed altro di qualche entità.	
25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5
	Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di persone, come modiste, sarte, calzolaine, ecc.	
25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5
	Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: istitutrici, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di strumenti, od altri annunzi di poca entità.	

Per gli avvisi da ripetersi direct volte uguali del 20 per cento.

D'AMMIN.

PSICROGANOMA

Vernice a Smalto inalterabile

BREVETTATA

Si applica col pennello, sul **Legname, metallo, cemento, gesso, Terra cotta** ecc. Indispensabile per le pareti di **Ospedali, Alberghi, Caffè, Scuderie, Camerini da bagno, Latrine,** ecc. ed in qualunque luogo ove necessitano, frequenti lavature disinfettanti.

RATTI e PARAMATTI

Ratti Ernesto e C. Successori

Fabbricanti Vernici, Colori e Pennelli, TORINO

FILIALI { **Roma** Via Quattro Fontana 21-b. **Milano** Viale Venezia, 18 **Napoli** Strada Chiaia, 68.

A richiesta si spediscono campionario delle tinte e copia degli attestati rilasciati dai principali stabilimenti pubblici e privati.

Rivendite presso i principali Colorari e Droghieri.

In latte da 1 Kilo a L. 4.— cadauna		
» » da 1/3 »	» 2.95	»
» » da 1/4 »	» 1.35	»
» » da 1/10 »	» 0.60	»

(Sconto ai rivenditori)—

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dal Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,40. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

85 parole L. Una - In più di 85, Cent. 5 cad.

Appartamento Cercasi per il mese di giugno cinque o sei camere nei pressi Cancelleria o Collegio Romano. Offerte Cinese 26 p. S. 720

Acquisterebbesi casa in via Cernaia o vour Venti Settembre preferibilmente via Nazionale o attaccone, buona costruzione. Escluse mediatori. Trattative nelle ore antimeridiane via Palermo 13 int. 3. 734

Avviso importante Col 1. giugno, Entrico Cane spostatore a Villa Borghese, darà sei ore pasigliene, lezione pratiche d'apicoltura e bachicoltura, facendo conoscere i migliori sistemi di questa industria. 733

Villa da vendere In posizione bella e salubre con parco-giardino per circa due ettari a grandi alberi piantati da circa 30 anni. Il terreno annesso di circa altri cinque ettari è coltivato a vigna, frutteto, orto, ecc. con casa colonica, scuderie, rimesse, cantine, ecc. (a soli 20 minuti di 30 ambienti) in tutto il confortabile moderno, luce elettrico, abbondante acqua potabile, bagni, serra, acciaiatoio, ecc. Dista poco più di da tranquilla città dell' Italia Centrale, a circa mezzo chilometro dalla ferrovia dalla quale in un'ora si va al mare presso Crognolatia stazione balneare.Consegna immediata, e buone condizioni dirigendosi al notaro sig. Ercole Surafi via dei Gesù 91 Roma. 736

Vendesi ottima vigna suburbio Roma Tiburtino vicinissima alla ferrovia e schiarimenti dal sig. avv. Dalfini Alessandro Corso Vittorio Emanuele 187. Escludonsi mediatori. 736

D'AFFITTARSI

85 parole L. Una - In più di 85, Cent. cad.

Via Monte della Farina N. 36 appartamento otto ambienti, cucina, acqua marcia, vasche, brunaio terrazzino, due scuri. Chiavi dal portiere. 719

Via Sapienza N. 56 appartamento 5 di 4 camere e cucina luogo balcone, acqua marcia, di terzi, vasche lire 30 mensili. Chiavi al negozio Cardoni. 726

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Chi, piazzare di Firenze, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna. Parimonio, Borsa, adattabile per Banco, Uffici Volendo, unito o separati, pianterreni, ingresso carrozzabile. Acqua Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica Dirigersi avv. Arturo Ruschi, via Palermo, 12. 564

Via Veneto 14 piano secondo, (villa Lodovisi). Appartamento 9 camere, salone, cucina, bagno, 2 cessi, vista via Lodovisi e Veneto. Disponibile 1. luglio. Dirigersi interno N. 5.

Palazzo Borgo Nuovo 136 comodi appartamenti da 2 a 7 camere e cucina vasche bottegbe con cantine. Dirigersi ai portieri o presso l'amm. Sig. dal Grillo 17 int. 4. Telefono 3017. 735

Via Urbana N. 26 piano 1. 7 vani e cucina, acqua marcia, Scala esclusiva L. 40 mensili. Le chiavi al primo piano 24. 735

In via Panetteria 10 primo piano mezzato, affittasi otto camere, cucina, dispensa, locali terreno, dei cantine, vasche, bucataio, gas, acqua marcia. Tutto a nuovo. 736

Via Palermo 36 primo, quarto piano, sesto camere, cucina gas, acqua marcia, ascensore. Via Nazionale 56 secondo piano nuovo camere e cucina, luce elettrica acqua marcia.

BAGNI E VILLEGGIATURE

85 parole L. Una - In più di 85, Cent. 5 cad.

Falconara Marittima Affittasi villino mobiliato, intiero o diviso in due appartamenti, posizione splendida, acqua potabile nei piani. Per schiarimenti e trattative in Falconara presso il cav. Galluzzi, in Roma presso il sig. Collari, Farmacia Impiegati via XX Settembre dalle 13 alle 14. 733

Palestrina vendesi od affittasi villino di villeggiatura grazioso alla città, adatto per comunità religiosa o collegio. Per trattative rivolgersi piazza Azzocoli N. 39 p. 3. 726

ORARIO FERROVIE

Partenza da : e ora per le linee

Napoli	5,35	8,06	—	—	13,30	17,—	19,35	24,—
Foia	6,—	9,15	14,30	20,50	21,50	—	—	—
Terni	8,—	11,—	14,30	20,50	22,30	—	—	—
Milano	5,—	9,15	14,30	20,50	21,50	—	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	16,—	20,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	7,20	9,40	—	14,30	20,10	—	—
Tivoli-Avezzano	7,10	9,—	9,35	11,50	15,30	—	—	—
Tivoli	7,15	9,—	14,30	—	20,30	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,15	14,55	—	—	17,5	—
Frascati	6,—	7,30	10,30	—	14,30	17,50	—	—
Marina-Albano	6,30	10	14,30	—	—	—	17,15	—
Aprio-N. (v. Albano)	6,30	10	—	—	—	—	17,15	—
Aprio-N. (Ciampo.)	7,10	10,50	—	—	—	17,50	—	—
Velletri-Terracina	7,5	—	—	—	16,35	17,50	—	—
Rocca Giovine-Viterbo	7,44	—	15,—	—	20,—	—	—	—

Arrivi dalle linee

Napoli	7,—	8,55	14,—	—	19,35	20,10	—
Foia	6,55	—	9,—	15,10	15,50	20,40	23,30
Torino	6,55	—	9,07	15,10	15,50	20,40	23,30
Milano	6,55	—	9,07	15,10	15,50	20,40	23,30
Ancona-Foligno	6,55	13,45	15,50	—	—	20,40	—
Milano-Firenze	7,55	13,10	—	19,10	—	20,25	—
Avezzano-Tivoli	6,—	—	13,—	17,15	19,30	22,—	—
Tivoli	—	—	—	17,15	—	20,50	—
Civitevecchia	—	—	9,50	—	19,20	—	—
Frascati	7,10	9,15	14,20	16,—	21	—	—
M.-Lanzi (v. Albano)	7,—	9,—	13,50	17,—	—	—	—
M.-Lanzi (Ciampo.)	—	7,45	13,10	20,31	—	—	—
Albano-Marina	—	8,5	12,50	17,50	19,47	—	—
Terracina-Velletri	7,54	9,06	—	15,9	19,33	—	—
Viterbo-Rocciglione*	7,—	—	14,35	—	—	—	20,54

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6—	8,30	11,35	15,15	18,15	21	—	—
Bagni p.	7,5	10,20	12,50	16,35	19,20	22	—	—
Tivoli a.	7,41	11,10	13,10	17,2	20,4	22	—	—
Tivoli p.	6,20	8,35	12—	15,25	17,45	19,51	—	—
Bagni p.	6,56	9,24	12,32	16,26	18,36	19,26	—	—
Roma a.	8,3	10,42	12,46	17,10	19,25	20,37	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tipi della Ditta Ruos e Janga, Offenbach s/M.

Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Borgue-Wirth Lipsia

Stagione a Rocca di Papa

Affittasi grazioso villino con annessa villetta, recinto da muro a conto mutri dalla piazza, appartato dal paese e con ingresso nella via carrozzabile, adattissimo per persone o famiglia signorile. Rivolgersi signor A. Traversari via Cornal N. 39 691

Bellavista Appartamenti da affittare nella grande casa Bellavista di Rocca Priora. Ottima villa di Bellavista presso bagni Montecalani. Trattative Roma piazza S. Nicola Cesarini 6 ovvero Bellavista Borgo Buggiano (Lucca). 726

Nel villino Natalia in S. Marinella, posizione bellissima sul mare, aria salubre, si affittano camere mobiliate e pressi miti. Aperto tutto il 15 aprile. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Anfossi Rocchi Zucchelli 27. 622

III^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 85 Cent. 5 cad.

Giovane ventenne di buona famiglia cerca occupazione presso signore, magazzino, ufficio, in qualità di commesso o altro. Rivolgere proposte Ch. Z. Amministrazione del " POPOLO ROMANO " 695

Lezioni elementari tutto il corso. Distinto insegnante privato, già maestro con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilito nella Capitale in Roma, assume di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 1 int. 7, oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 731

Macchine automatiche per mescita liquori da vendere, rivolgersi piazza S. Marco 66 65. 725

Lingua francese prof. di Parigi, grande esperienza insegnamento, dà lezioni a prezzi moderatissimi. Preparazione esami, via del Lavatore 82. 736

Signorina toscana cerca occupazioni presso distinta famiglia come governante oppure con persona sola di età matura. Disposta a viaggiare conoscendo lingue straniere. Rivolgersi a Fini Amelia via Merulana N. 186. 730

D'AFFITTARSI

85 parole, Cent. 50 - In più di 85 Cent. 5 cad

Camera mobiliata volendo, anche pensione, grosso distinto famiglia. Via Palestro N. 35 rez de chaussée. 739

Camera mobiliata affittasi presso buona famiglia, bella posizione, presso mijo. Corso d'Italia N. 17 Dirigersi al portiere. 729

Tritone 176 p. 2. Camera da letto, salotto e salottino d'ingresso da affittarsi bene mobiliati. Affittasi anche la sola camera, con o senza salotto. 735

Conversation en anglais allemand et français pour 1'ete, 10 fr. par mois. Entre Xenby, poste restante Roma. 730

Corrispondenze

85 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Cattivo Grazie delle due buste. In quel giorno come sempre lo penserò a te. Saluti affezionatissimi.

Bori Sabato tre giugno troverai giacente mia lettera indirizzata tua amica. Pinori Pinai. Abbraccioni da amore tuo eternamente AFFERRAJA.

Mia Follee della sorpresa e dalle tue assicurazioni. Tranquillizzati per promessa che ho mantenuta sorprendentemente e rinnoverò quando vorrai. Saluti ai altre sono amorevolissime. 737

Dassezzo Raddoppia il mio dolore e l'indignazione, insieme anche il mio amore. Mi occupo una cosa disperatissima. Fatti cuore, aiutati, non ti fai mai più strettamente avvinto. No, non so. Inerte e saldo. 737

IL POPOLO ROMANO giornale delle ospitalità

Il solo, la sola in questo genere in Roma